

PADRE RENZO CAMPETELLA

**IL POSTINO DI DIO
NEL QUOTIDIANO**



PENSIERI 8 MARZO - 17 GIUGNO 2020

La Vita è un Dono che si riceve.

Quando, trenta anni fa, ricevetti l'Ordinazione Sacerdotale, nei ricordi per quella ordinazione che distribuii ai presenti, riportai una frase di Chiara Lubich che mi aveva sempre colpito; essa diceva: << Tutto è stato creato come dono d'amore per me ed io sono stato creato in dono agli altri >>. E' un dono che ti viene fatto, ma non la possiedi. La vita è il dono che Dio ti fa; il modo con cui la vivi è il dono che tu fai a Dio. La vita è un dono che ti è stato dato, gratuito; se la vivi, la doni anche tu ad altri.

Padre Renzo Campetella

Dalla Gratitudine al Signore



8 Marzo

Buona DOMENICA. È il Giorno del Signore, dedichiamoci a Lui raccogliendoci nel silenzio della nostra camera e parlandogli cuore a cuore...

Oggi, 8 Marzo, una data a me molto cara ancor più del mio Compleanno... è l'anniversario del mio Battesimo.

Ringrazio il SIGNORE per avermi amato, creato... ma soprattutto per avermi donato il Santo Battesimo che mi ha reso Suo figlio. È questa la Festa principale della mia vita.

Oggi è il giorno della GRATITUDINE AL SIGNORE

È un momento di destabilizzazione generale... la scienza cerca di fare quello che può ed è giusto che si impegni... ma se qui non ci mette la mano il Buon Dio sarà veramente triste. Basta pensare anche all'egoismo che si scatena e via ad accaparrarsi più cose possibile dai supermercati; al sospetto verso tutti e stai guardingo perché tutti possono essere portatori... ma dove andremo? Si è bene attenersi a tutte le raccomandazioni dateci ma soprattutto pregare affidandoci con fiducia al Signore...

Mai come in questo momento abbiamo bisogno della pagina del Vangelo di oggi che ci parla della Trasfigurazione di Gesù. In tempi di buio solo la memoria della luce può salvarci. Questi sono giorni e sono ore in cui siamo gettati in angoscia, confusione, paura. E' l'esperienza che faranno i discepoli quando Gesù sarà arrestato. Per questo nel vangelo di oggi Egli stesso li prepara a quello "scandalo" attraverso il bagno di luce sul monte Tabor. Ognuno di noi ha la responsabilità in questo momento di non arrendersi al buio. Ognuno di noi ha la responsabilità di cercare nel profondo del proprio cuore e della propria memoria un'esperienza di luce che possa aiutarlo a recuperare fiducia. Questo è un momento in cui si riesce ad affrontare tutto solo se si smette di sminuire, o di polemizzare, o di insultare, o di fomentare il panico. Il realismo cristiano ci insegna a non negare la realtà, ma allo stesso tempo ci aiuta a non soccombervi. Siamo nella stessa postura dei discepoli, intimoriti, sbraghiati, confusi. Ma Gesù ha una parola per noi: "All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo". Gesù solo è il solo che può aiutarci a fare la differenza. Come cristiani non dimentichiamolo. Come cristiani mostriamolo. #dalvangelodioggi, don Luigi M. Epicoco

Sto per celebrare l'Eucaristia: ti porto con me, da Gesù. Ovunque sei unisciti alla Preghiera.

9 Marzo

È l'alba di un nuovo giorno. Dai vari messaggi che mi giungono si avverte il senso di smarrimento che in tanti avvertono per la situazione ormai globale che questo Coronavirus sta continuando a procurare e che continuamente i mass media, con un martellamento che sa di terrorismo psicologico, ci danno notizie sempre più allarmanti. La scienza continua freneticamente nella ricerca di una soluzione e noi ringraziamo quanti si stanno prodigando in essa, ma proprio in questi momenti dobbiamo testimoniare la nostra Fede di cristiani, figli di un Dio che è Padre e non desidera altro che il nostro vero bene, e quindi unirvi in Preghiera costante perché intervenga Lui a cui nulla è impossibile.

Nella Santa Messa che anche oggi celebrerò in solitudine, per le nuove disposizioni emanate dalle autorità civili ed ecclesiastiche, vi porterò tutti nella preghiera e voi, in qualunque luogo vi troverete, alle 19.00 unitevi alla Preghiera. Dio ci benedica e aiuti tutti.

Siamo tutti molto provati in questi giorni a causa di questo corona-virus... ora per cercare di frenare il contagio c'è stata anche la momentanea sospensione della Celebrazione della Santa Messa nelle Chiese e quindi la non possibilità di ricevere Gesù nell'Eucaristia. Nella Chiesa si è sempre praticata, quando non c'era possibilità di fare la Comunione Sacramentale, di vivere quella Spirituale e penso che questo periodo così particolare sia un'occasione per iniziare a viverla anche noi.

Vi invio allora questa preghiera perché chiunque di noi lo desidera possa viverla in qualunque luogo si trovi ed in ogni momento lo desideri. Dio vi benedica. "Se non potete comunicarvi sacramentalmente fate almeno la comunione spirituale, che consiste in un ardente desiderio di ricevere Gesù nel vostro cuore" (San Giovanni Bosco).

PREGHIERA PER LA COMUNIONE SPIRITUALE

Gesù mio, io credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento.

Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.

Come già venuto, io ti abbraccio e tutto mi unisco a te; non permettere che mi abbia mai a separare da te.

Eterno Padre, io ti offro il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo in sconto dei miei peccati, in suffragio delle anime del purgatorio e per i bisogni della Santa Chiesa.

10 Marzo

Ogni sera, alle 19.00 diamoci appuntamento per la Preghiera Comune. Celebrerò la Santa Messa e voi, in qualunque posto siate, fermatevi un momento da ogni attività e preghiamo tutti insieme, uniti.

Gesù ci ha assicurato che quando preghiamo uniti Lui ascolta la Preghiera e la esaudisce.

Preghiamo dunque con Fede per il bene di ciascuno e di tutti.

11 Marzo

In questi momenti così di apprensione dal mio cuore nasce gratitudine... e la parola che risuona è...

GRAZIE GRAZIE GRAZIE GRAZIE GRAZIE GRAZIE GRAZIE GRAZIE
GRAZIE GRAZIE GRAZIE GRAZIE GRAZIE GRAZIE GRAZIE GRAZIE
GRAZIE GRAZIE GRAZIE...

Dio è Padre e ci ama immensamente e non desidera altro che il nostro vero Bene. Certamente sarà ricavarne qualcosa di bello per tutti noi da questa esperienza che ci tiene tutti con l'animo sospeso...

12 Marzo

Buongiorno a tutti! Avanti e ritorneremo alle nostre abitudini! Non temete, non abbiate paura il Signore custodisce i suoi figli !

Ore 19.00 il nostro quotidiano appuntamento di Preghiera comune. In qualunque luogo ci troviamo, uniti innalziamo la nostra Preghiera al Padre Nostro perché ci aiuti, in questo particolare momento di sofferenza mondiale, a superarlo per il bene di tutti, ma soprattutto che questa prova ci faccia prendere la consapevolezza che siamo tutti fratelli e sorelle, suoi figli, e ci aiuti a comportarci nell'amore reciproco come tali.

Un Grande fraterno abbraccio.

13 Marzo

...Sembra tutto così surreale..., incredibile. Ci svegliamo la mattina pensando di aver fatto un brutto sogno... poi apri gli occhi e prendi consapevolezza della realtà: chiusi in casa, strade vuote, serrande dei negozi abbassate e senti, più spesso di sempre, il suono di autoambulanze che svettano per le vie deserte della città... Accendi la televisione e ti rendi conto dai telegiornali di quanto sta accadendo in tutto il mondo e le notizie sembrano bollettini di guerra... che hanno la capacità di infonderti timore, paura, al punto che in ogni persona che casualmente ti passa accanto ne sospetti un potenziale untore... Eppure anche questa situazione che sa dell'assurdo è portatrice di riscoperta dei veri valori: la famiglia, lo stare insieme e ci rendiamo conto di quanto sia bella quella normalità della vita quotidiana che ora ci viene negata e ricominci ad apprezzare l'essenziale della vita.

Certamente passerà questo momento così particolare e ritorneremo al quotidiano ma con il cuore più umile e con una gioia nuova, quella finalmente di sentirci parte di una stessa grande Famiglia e tutti fratelli.

Il Signore ci aiuti e sostenga.

Ti attendo al nostro comune appuntamento quotidiano di preghiera uniti alle ore 19.00.

14 Marzo

Un nuovo giorno... Al risveglio il cinguettio degli uccelli... e aperta la finestra una folata di profumo di fiori... la bella notizia della nascita della piccola Bianca... Madre Teresa diceva che: "Finché nascono i bambini significa che Dio ancora non si è stancato di noi"...

Un nuovo giorno dunque con nel cuore una nuova Speranza e questa volta ci invita ad essere tutti costruttori di un mondo migliore, più unito e fraterno.

Buona giornata a tutti nella serena consapevolezza che non siamo soli a portare avanti la nostra avventura.

Dio ci protegga, assista e ci faccia comprendere che solo ciò che facciamo con amore e per amore resta per sempre.

Ti aspetto al nostro appuntamento di preghiera alle ore 19.00. Tutti uniti.

Come ogni giorno celebrerò alle ore 19.00. È un appuntamento virtuale con tantissimi contatti in cui preghiamo insieme, un vero Dono di Dio soprattutto in questi giorni. La piccola camera in cui celebro la Santa Messa e recito il Santo Rosario è diventata per tutti noi il cuore pulsante di questa comunione fraterna.

15 Marzo

Domenica, Giorno del Signore.

Guardo con stupore le iniziative per sdrammatizzare questi giorni di ansia generale: chi canta dalle finestre, chi applaude agli operatori sanitari e varie... nessuno propone un momento di preghiera comune...

Si, la Scienza si sta dando da fare; noi cerchiamo di mettere in atto quanto le autorità civili ci chiedono... ma diciamocelo apertamente, l'epidemia è talmente globale che è passata a pandemia e le strutture ospedaliere stanno quasi al collasso - grazie anche ai tagli fatti alla sanità di cui si gloriavano governi precedenti... - ma ora è tempo di congiungere le mani e pregare Dio con Fede, tutti insieme, quel Dio a cui nulla è impossibile e che vuole il nostro vero Bene. Gesù ogni volta che operava un miracolo diceva a chi lo implorava: "Avvenga secondo la tua Fede" e questo ci fa capire che solo se abbiamo Fede saremo esauditi.

Come ogni giorno vi aspetto per la nostra preghiera insieme, uniti in qualunque luogo ciascuno si trovi, alle ore 19.00, con Fede rinnovata.

Buona Domenica ed un grande abbraccio.

16 Marzo

"L'unione fa la forza" in tutto ma soprattutto nella Preghiera.

Gesù ci ha fornito una precisa garanzia circa l'esaudimento delle nostre preghiere. Ci ha assicurato che tutto ciò che chiediamo in Suo nome il Padre ce lo concederà: <<Se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, Egli ve la darà... Finora non avete chiesto nulla nel mio nome... Chiedete ed otterrete, perché la vostra gioia sia piena...>> (dal Vangelo di Giovanni).

Chiediamo allora, con Fede ed uniti!

Vi attendo al nostro giornaliero appuntamento delle ore 19.00 per pregare insieme da qualunque luogo ciascuno di noi si trova, forti della Promessa di Gesù. Santa giornata a tutti.

17 Marzo

Oggi, il nostro impegno è questo:

FAR RINASCERE NEL NOSTRO CUORE LA SPERANZA

Cogliere il positivo nei tempi di corona virus. Le misure restrittive adottate dalle autorità stanno causando un fenomeno, che possiamo classificare come qualcosa di positivo. Le persone, essendo a casa, si riscoprono come una famiglia, interessandosi gli uni agli altri. Inoltre, attraverso i social network viene creata una rete di solidarietà: i giovani si offrono di fare la spesa per gli anziani, vengono organizzate raccolte di fondi per aiutare gli ospedali, gli operatori sanitari lavorano gratuitamente per rafforzare l'assistenza alle persone colpite dalla malattia. Ci sono molte esperienze che mi arrivano attraverso i social network e che fanno rinascere la speranza di un mondo migliore, di un mondo più unito. Facciamo rinascere la speranza nei nostri cuori attraverso l'"antivirus chiamato fraternità".

Serena giornata a tutti, piena di Speranza.

Ci ritroviamo uniti, per la "Preghiera comune" alle ore 19.00 come ogni sera.

18 Marzo

San Paolo ci ricorda che c'è più gioia nel dare che nel ricevere... quante volte nel mio piccolo l'ho sperimentato. Leggere negli occhi la felicità di chi ha ricevuto un aiuto è sempre stata la ricompensa più grande. Per sperimentare questa gioia prova anche tu a

DARE SENZA TENTENNAMENTO

"Chi rimane in me e io in lui, darà molto frutto". (Gv 15,5). Nello stesso capitolo nel versetto 9, Gesù ripete la stessa cosa in forma diversa dicendo chiaramente "Rimanete nel mio amore". Questo 'rimanere' significa amare sempre in qualsiasi situazione, trasformare i miei atteggiamenti in amore costante e senza esitazione. Significa amare subito, immediatamente, senza aspettare l'occasione, perché l'unica opportunità per vivere l'amore è il momento presente. Amare con la gioia che viene dalla convinzione che l'amore supera il dolore e sostituisce la tristezza. Rimanere nell'amore che genera fraternità, perché amare è dare con generosità e senza tentennamenti.

Alle 19.00 il nostro Appuntamento per donare la nostra preghiera per i bisogni di tutti...

19 Marzo

Sto leggendo alcune pagine del "Diario" di santa Faustina Kowalska che parla della Divina Misericordia e della recita della Coroncina. Mi ha impressionato, soprattutto l'Amore Misericordioso di Gesù per noi e quanto gli sta a cuore il nostro vero Bene.

Penso a questi giorni, al dramma che coinvolge tutta l'Umanità, a tante iniziative pur belle che si prendono per sdrammatizzare... e come si ricorre così poco a Colui che ci può veramente aiutare ed a cui nulla è impossibile... Preghiamo per contribuire così anche noi al vero Bene di tutti.

20 Marzo

Una delle realtà che mi è stata insegnata fin da fanciullo è stata quella di vivere bene il momento presente. Con il passare degli anni ho preso sempre più consapevolezza che veramente l'unica cosa che possiamo concretamente vivere è il momento presente perché il passato è passato e non ritorna più, il futuro ancora non c'è, ci sarà quando diverrà presente. Per vivere allora la nostra vita non abbiamo che questo attimo... e per viverlo traendone il massimo beneficio è quello di

DONARSI COMPLETAMENTE NELL'ATTIMO PRESENTE

Fare il bene per ottenere vantaggi personali è corrompere l'ordine naturale del creato, dove ogni cosa esiste in funzione delle altre e del tutto. Chi si dona senza interessi individuali raggiunge dentro di sé l'equilibrio e l'armonia che ci sono naturalmente nel cosmo. Invece che vivere l'ansia della felicità inseguendo le cose che non ci soddisfano mai, operiamo il bene ad ampio raggio e vedremo sorgere un mondo nuovo attorno a noi. Avvertiremo un cambiamento dentro di noi e scopriremo che ci realizziamo completamente nel donarci e nel condividere. È ciò che significa accumulare tesori nel cielo, perché il bene che facciamo ci accompagna in questa vita e nell'altra.

Il nostro Appuntamento alle ore 19.00... quando diverrà presente.

21 Marzo

ESSERE RESPONSABILI DEL BENE COMUNE

La prima azione concreta che devo fare per essere responsabile del bene comune è compiere il mio ruolo in tutto quanto faccio nella quotidianità: al lavoro, a casa, vivendo la mia condizione di cittadino con onestà. Lasciar perdere le critiche e fare delle proposte, lasciar perdere le lamentele e cominciare a cambiare quello che ho a portata di mano, lasciar perdere la comodità e avere una vita di iniziative, lasciar perdere la paura e credere che il mondo può essere migliore se cambio prima me stesso. Confidare nella certezza che quando faccio il bene non sono mai solo perché Dio mi sta vicino e vuole agire attraverso di me. Posso dare il mio contributo insieme a tutti e per tutti. In questo modo agisco come responsabile del bene comune e vedrò i suoi frutti attorno a me.

Appuntamento ogni giorno alle 19.00 per essere uniti nella Preghiera.

22 Marzo

Ciò che stiamo vivendo in questi giorni ci fa comprendere come veramente siamo tutti uguali, che questa volta non c'è distinzione tra ricco e povero, bello o brutto, istruito o ignorante... Siamo veramente tutti sulla stessa barca e solo aiutandoci l'un l'altro, iniziando a rispettare le varie raccomandazioni che ci vengono date per limitare il contagio, è la maniera di volerci bene. Occorre anche quell'umiltà di riconoscere che abbiamo bisogno gli uni degli altri e

LASCIARSI AIUTARE DAI FRATELLI

Non solo dovremmo lasciarci aiutare dal fratello, ma nella vita di comunione, dobbiamo sapere quando chiedere aiuto e condividere i nostri bisogni con i nostri fratelli e sorelle. Tale aiuto può essere un orientamento, una preoccupazione condivisa, un'assistenza spirituale o anche un aiuto materiale. Ciò richiede molta umiltà. Dobbiamo eliminare dalle nostre vite le parole arroganza e autosufficienza. Un cristiano deve essere un protagonista, un imprenditore, deve avere iniziativa, creatività. Ma, alla base delle sue azioni, deve esserci l'umiltà. Lasciare che il fratello ci aiuti è fare insieme, è azione di gruppo, è comunità. Lasciare che il fratello ci aiuti è voler andare oltre, è raggiungere l'obiettivo, è vivere l'amore del fratello anche al contrario, cioè lasciarsi aiutare nel bisogno. È, infine, vivere l'amore reciproco in tutte le sue sfumature.

In questo aiutarci ci uniamo, come ogni giorno, alle ore 19.00 tutti in preghiera, ovunque siamo, per pregare gli uni per gli altri.

Santa Domenica.

23 Marzo

Le nostre giornate, in questa fase di emergenza globale, le trascorriamo in casa. Non siamo più abituati a stare così tanto tempo insieme e può capitare che in certi momenti si affaccia lo stress o la tensione che non è facile da gestire... Allora occorre vigilare e

RIEMPIRE LA GIORNATA DI GESTI DI PACE

Praticare gesti di pace è la conseguenza di una scelta: amare tutti senza alcun tipo di distinzione. Coloro che amano hanno sempre la pace nei loro cuori e possono costruire la pace intorno a loro con gesti concreti. Un gesto di pace è donare un sorriso, è augurare una buona giornata con sincerità, è aiutare prontamente chi è nel bisogno, è saper tacere per non litigare. Possiamo evidenziare i punti comuni e positivi con ogni persona che con cui siamo in contatto in questo giorno, mettendo in risalto le loro qualità, evitando discussioni su argomenti che sono semplicemente una questione di opinioni e di convinzioni personali. Il più concreto gesto di pace è chiedere perdono a coloro che abbiamo offeso e perdonare coloro che ci hanno offeso. Il perdono reciproco rende possibile ricominciare una relazione con un amore più forte di prima.

Impegniamoci tutti per rendere serene le nostre giornate.

Vi ricordo il nostro appuntamento di unione di preghiera, da qualunque luogo siate. Siamo in tanti a questo appuntamento ed ogni giorno si aggiungono fratelli e sorelle in più.

Dio ci benedica tutti.

Vi saluto uno ad uno in un abbraccio virtuale grandissimo.

24 Marzo

In questi giorni ci viene continuamente detto e ripetuto che dobbiamo restare a casa. Lo so che non è facile ma lo richiede il bene di tutti. Allora cerchiamo di stare in casa nella maniera più serena e per far questo occorre

ACCOGLIERCI GLI UNI GLI ALTRI

Dobbiamo avere un rapporto fraterno, con un amore sincero che accoglie l'altro. Nella famiglia, l'accoglienza reciproca deve essere costantemente alimentata da gesti d'amore che riscaldano l'ambiente. Non diamo per scontato che l'amore tra i membri della famiglia esista già. Dobbiamo reinventarlo in ogni momento presente. Immaginiamo un mondo in cui tutti si salutano con sincero amore nei loro cuori. Bene, questo è possibile se ognuno di noi prende l'iniziativa e fa il primo passo. Sin dal primo saluto di buon giorno, l'altro deve sentire che siamo interamente a sua disposizione con un sincero amore che lo accoglie. "Prova ad amare chi ti sfiora nel momento presente della tua vita e scoprirai nell'animo tuo nuovi germogli di forze prima non conosciute: esse daranno sapore alla tua vita e risponderanno ai tuoi mille perché.

Appuntamento, come ogni giorno, da qualunque luogo siamo, alle ore 19.00, per pregare insieme ed uniti.

Dio ci benedica tutti.

Un grande fraterno abbraccio a tutti, uno ad uno.

25 Marzo

Siamo tutti in casa, tutto il giorno e la notte... e si sa che a volte dobbiamo trovare la maniera di come trascorrere il tempo... allora bisogna essere vigilianti e...

EVITARE IL PETTEGOLEZZO CHE DANNEGGIA LA CONCORDIA TRA NOI

Nel Vangelo di Matteo 5,22 Gesù usa un'espressione molto forte per indicare che il pettegolezzo non deve esistere affatto tra di noi. Dice che chiunque si arrabbia con qualcun altro, lo definisce un imbecille, sciocco, pazzo, sarà soggetto al fuoco della Geenna. Era per dimostrare quanto sia importante evitare il pettegolezzo, in modo che l'armonia tra di noi non sia compromessa. Possiamo correggere qualcuno senza perdere in carità. Non parlare mai di lui in sua assenza, poiché distruggeremo la sua immagine di fronte agli altri. Ciò che dobbiamo dire su una persona, dovrebbe essere detto solo a lei. E solo se è per amore. Qualunque cosa al di fuori di questo scopo può essere maldicenza e non deve essere detta. A volte, il silenzio è meglio di una parola che ferisce. Quindi, parlare solo per amore o, sempre per amore, rimanere in silenzio.

Come ogni giorno, ci uniamo questa sera, alle ore 19.00 per il momento di PREGHIERA insieme, uniti ciascuno dal luogo in cui si trova.

Che il Signore ascolti la nostra Preghiera aiutandoci a superare serenamente questo momento di prova per tutti.

Un grande abbraccio.

26 Marzo

Per tanti di noi, dovendo stare tutto il giorno a casa, c'è il pericolo di dare tutto per scontato. Scontato anche che ci vogliamo bene... allora facciamo che

L'AMORE AL FRATELLO SIA IL PROPOSITO DI OGGI

Il mio più grande desiderio è sempre stato quello di avere una relazione costante con Dio. Ho imparato mediante la testimonianza di veri cristiani, che hanno vissuto interamente per Dio, che questo è possibile. La migliore strategia è quella di andare a Dio attraverso il fratello. Cioè, l'amore per il fratello è la strada più breve per arrivare a Dio. È il modo più veloce di essere sempre in contatto con Dio, in un colloquio ininterrotto. Il nostro giorno può diventare una preghiera costante. Quindi, se questo è il mio più grande desiderio, oggi il mio scopo per il giorno sarà: amare il fratello. Sono sicuro che alla fine della giornata, il sentimento sarà di immensa gratitudine, perché Lui sarà stato al mio fianco tutto il giorno, presente in ogni fratello o sorella.

Appuntamento, come sempre, alle ore 19.00 per il nostro momento di unione di preghiera, da qualunque luogo ci troviamo, sapendo che la preghiera annulla ogni distanza.

Un grande fraterno abbraccio.

27 Marzo

Quelli che stiamo vivendo sono giorni che sembrano surreali, ma come tutte le cose che passano supereremo anche questa prova e speriamo ci abbia insegnato che abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri.

Occorre allora ESSERE ACCOGLIENTI VERSO TUTTI

Un'accoglienza standardizzata, come quella offerta in aziende private o pubbliche, è piacevole, rende contenti i clienti, ma non è l'ideale. L'accoglienza deve essere personalizzata, in base alle esigenze di ogni persona. In questo modo si umanizza e la persona si sente, non solo accolta, ma amata. Ogni persona ha i suoi temperamento, cultura, educazione, bisogni emotivi e materiali. Dobbiamo considerare tutto ciò e offrire quello che è alla nostra portata. Potremmo non avere una soluzione ai suoi problemi, ma possiamo darle pace, luce e forza, per affrontare le sue difficoltà con coraggio e con la certezza di non essere sola. L'accoglienza che diamo agli altri, Gesù la considera fatta a sé. E questo sarà preso in considerazione il giorno del nostro incontro definitivo con Lui: "Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato". (Mt 25,35).

Appuntamento come sempre questa sera alle ore 19.00 per pregare insieme uniti, in qualunque luogo siamo.

Dio ci benedica e ci sostenga in questo momento così particolare.

28 Marzo

Le parole del Papa ieri ci hanno fatto prendere consapevolezza che abbiamo bisogno gli uni degli altri perché da soli non possiamo farcela e quindi per attuare questo un gesto concreto è:

FARSI CARICO DELLE NECESSITÀ ALTRUI

Quando amo il prossimo, devo avere molto chiaro cosa significhi amarlo come me stesso. Cioè, devo davvero mettermi al suo posto, sentire i suoi bisogni come miei. Tuttavia, aiutarlo anche a comprendere le sue responsabilità. Assumere i bisogni dell'altro è stare al suo fianco e non prendere il suo posto; è fare per lui come fosse per me. La "regola d'oro" è ciò che mi dà l'equilibrio per aiutare nel modo giusto, cioè per fare all'altro ciò che mi piacerebbe fosse fatto a me nella stessa situazione. Questo atteggiamento crea legami di fratellanza, poiché è la sintesi dell'insegnamento cristiano e persino il principio di molte leggi civili. Farsi carico delle necessità altrui è l'amore reciproco in gesti concreti.

Vi attendo, come ogni giorno, alle ore 19.00 per unirvi tutti insieme nella preghiera, da qualunque luogo siamo.

Serena giornata.

29 Marzo

In tanti ogni sera alle 19.00 siamo uniti nella preghiera e molti rispondono al messaggio di ogni mattina. Me ne giungono di commoventi, di profondi. Oggi vorrei condividere quello inviatomi da un mio carissimo Amico arrivato ieri che mi ha colpito particolarmente:

<< Buongiorno Fratello, è stato bello vedere Papa Francesco da solo in quella vastità di piazza San Pietro sotto la pioggia sfidare un grande nemico pericoloso e mortale. Si vede che Dio è in lui e gli infonde coraggio e determinazione e questo fa sentire tutti noi sotto un'ala di protezione, paradossalmente quella solitudine fisica ci ha fatto sentire uniti come poche altre volte nella storia. Da questo dovremmo partire tutti e continuare le nostre vite con uno spirito diverso, mai come in questi giorni le nostre generazioni hanno dovuto affrontare una prova così, e di questo dovremo far tesoro per il futuro, un futuro di unione, condivisione, empatia e vera fratellanza, abbiamo toccato con mano che non esiste vera sicurezza senza l'appoggio e l'aiuto di tutti, poveri e ricchi, Cristiani e Islamici, bianchi o neri, bisogna capire che siamo tutti parte di un grande disegno e ognuno di noi è l'infinitesimale punto che lo compone, la bellezza e la completezza di questo disegno dipende anche da noi, tutti noi. Un abbraccio grande Fratello mio, ti voglio bene e ti ringrazio per lo sforzo che fai ogni giorno per ricordarci tutto questo >>.

Vi aspetto alle ore 19.00 per ritrovarci uniti nella preghiera, da qualunque luogo ci troviamo. Serena Domenica unito ad un grande fraterno abbraccio.

Dio vi benedica.

30 Marzo

Sono giorni particolari quelli che stiamo vivendo, e quello che può accadere è che ci rinchiudiamo nel nostro egoismo, pensando solo a noi stessi e ai nostri più stretti parenti, ma ormai sappiamo bene che questa volta ce la faremo a superare questa prova solo se siamo uniti, da soli non possiamo farcela. Allora uno dei passi da fare è quello di

DONARE CON GENEROSITÀ

Chi agisce con generosità allontana da sé molti peccati:
l'invidia e allo stesso tempo l'avidità perché pensa solo al donare;
l'orgoglio, perché agisce sempre con l'umile atteggiamento di servizio;
l'avarizia, perché il suo pensiero è di avere per condividere;
l'egoismo, perché è proprio il suo opposto;
l'ira, perché pensa solo al bene dell'altro.

Chi è generoso irradia il bene, perché agisce motivato dall'amore. Ma non usiamo mai misure umane per valutare la generosità. Usiamo le misure dell'amore. La massima generosità è in un semplice gesto come fare un sorriso ed augurare una buona giornata, così come nel donare tutti i propri beni ai poveri. La generosità non è quantitativa, va da cuore a cuore. Perciò, l'irradiazione del bene che ne deriva è silenziosa, ma efficace. Fare del bene, essere generosi. Questo è ciò che Dio vuole da ognuno di noi in questi giorni.

Come ogni giorno, alle 19.00 uniti in un cuor solo nella preghiera, da qualunque luogo siamo. Questa nostra spirituale famiglia aumenta sempre di più ed è bello sapere che siamo in tanti.

Dio ci benedica tutti, uno ad uno.

Serena giornata.

31 Marzo

Un nuovo giorno, tutto da vivere. Siamo tutti scossi dalle notizie con cui dalla mattina alla sera i mass-media ci bombardano e rischiamo continuamente di scoraggiarci. C'è un modo di restare nella serenità ed è

AFFRONTARE I PROBLEMI AMANDO

Quando amiamo abbiamo un'altra visione del mondo: abbiamo il coraggio di stare dalla parte della verità e denunciare l'ingiustizia, così come abbiamo la capacità di perdonare; abbiamo la forza di affrontare le nostre paure, perché chi ama non teme; abbiamo il coraggio di andare avanti anche in mezzo alle difficoltà, perché l'amore rafforza la fede che muove le montagne. L'amore è il motore della vita, è la forza trainante nei momenti difficili, è l'acqua che disseta l'anima nei momenti di aridità, è il balsamo che guarisce la ferita delle relazioni spezzate. Di fronte a qualsiasi difficoltà, a qualsiasi situazione, se continuiamo ad amare, non troveremo dei problemi, troveremo solo l'amore.

Ogni giorno attendo le ore 19.00 sapendo che siamo in tanti ad unirci spiritualmente per la preghiera, stiamo diventando una grande Famiglia.

Un grande abbraccio fraterno a tutti e... non manchiamo all'appuntamento!

1 Aprile


Una delle cose che mi ha più impressionato nella vita non è tanto vedere persone che sbagliano, siamo tutti poveri peccatori, ma vedere morire persone con i rimpianti nel cuore, sentir dire: se tornassi indietro... Allora per evitare questi rimpianti:

AMIAMO PER PRIMI COMINCIANDO DA ADESSO

Quando nasce nel nostro cuore il desiderio di amare tutti facciamo sempre il primo passo, prendiamo sempre l'iniziativa senza aspettarci di essere amati per amare, senza pretendere che l'altro ci ami e ricambiare solo dopo. Fa il primo passo colui che decide di servire per amore coloro che gli stanno accanto nel momento presente. Fa il primo passo chi va incontro al fratello per riconciliarsi se questo ha qualcosa contro di lui. In effetti, questa è la condizione richiesta da Dio per accettare le nostre offerte indirizzate a Lui. "Lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va prima a riconciliarti con il fratello e poi torna ad offrire il tuo dono." (Mt 5,24). La vita è troppo breve per perdere tempo con "le nostre ragioni" a scapito delle nostre amicizie o relazioni familiari. Facciamo il primo passo adesso, prendiamo l'iniziativa e amiamo per primi. Questo sì, ne vale la pena!

Anche oggi, come ogni giorno alle ore 19.00 non mancate all'appuntamento... da qualunque posto siete. Buona giornata.

Ecco uno dei vostri messaggi giuntimi questa mattina dopo l'invio del mio. Grazie di vero cuore!

<< Il tuo messaggio stamattina mi arriva proprio, un po' come sempre, in risposta ad una domanda che mi ero posta ieri sera... ma ne vale sempre la pena di amare per primi anche se non ritorna niente? Il tuo pensiero è stata una conferma che mi faceva anche venire in mente che non potrebbe essere altrimenti... cioè io sono io solo quando vivo la vita che Dio ha pensato per me, in cui lo scopo primario è quello di amare... se così non facessi io mi snaturerei... non sarei più io... perché chi sono io se non quello per cui il Padre mi ha pensata? Un concetto difficile sì... ma anche, come dici tu, per non vivere di rimpianti ne vale sempre la pena di amare a prescindere ... soprattutto dopo quello che stiamo vivendo... in cui non ci è stato permesso dire un "dopo lo faccio" ma un "potevo farlo..." ... ti abbraccio padre Renzo  grazie che ci pensi sempre >>.

2 Aprile

Ogni giorno è sempre nuovo, non ci sono due giorni uguali, ciascuno ha una sua particolare caratteristica ed ogni giorno va vissuto, come fosse il primo. Per far questo occorre:

RICOMINCIARE SEMPRE CON FIDUCIA

Ci sono due modi di ricominciare, entrambi una sfida ed ugualmente fonti di gioia. C'è un ricominciare dopo un fallimento, forse il più impegnativo, che richiede molto coraggio e decisione. Con esso arriva l'esperienza dell'errore o dell'insuccesso, che favorisce una ripresa con la competenza di chi ha provato almeno una volta. È un ricominciare che porta la gioia di sapere che la vittoria risiede nel poter riprovare sempre puntando alla perfezione. Il secondo ricominciare è quello che viene dopo la conclusione di una tappa della vita che ha seguito il suo corso ed è un'esperienza compiuta. Questo ricominciare porta la gioia del "nuovo", di un'esperienza diversa dalla precedente. Possiamo ricominciare con la fede, con il coraggio e con la gioia di sapere che lo Spirito Santo fa nuove tutte le cose.

Viviamo questo nuovo giorno come un dono e attendiamo con gioia il nostro appuntamento delle 19.00 al quale non vogliamo mancare.

Un grande abbraccio.

3 Aprile

Anche oggi è una giornata tutta da vivere e vogliamo impegnarci nel viverla al massimo. In tanti ogni giorno attendono uno stimolo, un segno di speranza che possa aiutarci non solo oggi ma anche per mettere nuove basi al nostro domani, terminata questa emergenza. Per far questo alleniamoci a

RISPONDERE MEGLIO DI IERI AI BISOGNI DEL NOSTRO PROSSIMO

Possiamo sempre migliorare, ad ogni giorno che passa. Possano i nostri errori servire da stimolo per i successi del presente. Possiamo mettere più amore in tutto ciò che facciamo, specialmente quando rispondiamo ai bisogni degli altri. Aiutando qualcuno, possiamo farlo con più impegno, più attenzione e più amore. Che nessuno passi da noi invano. Possiamo essere la risposta di Dio alle preghiere dei bisognosi che vengono da noi. Che il loro bisogno sia materiale o che sia spirituale. Se non abbiamo nulla, possiamo offrire preghiere. Possiamo pregare insieme, con la certezza che ci verrà data una risposta. Un esame di coscienza del giorno precedente può essere il punto di partenza per amare di più, per servire di più, per rispondere ai bisogni del nostro prossimo meglio di ieri.

Ma ci pensiamo che rivoluzione sarebbe nella nostra vita se ci comportiamo così? Allora, come sempre, restiamo fedeli al nostro appuntamento delle ore 19.00 - Che bello saperci tutti uniti spiritualmente in qualunque luogo ci troviamo.

Buona giornata a tutti, uno ad uno!

Questa notte una scossa di terremoto di magnitudo 3 ha avuto come epicentro il mio paese Marcellina. Sono stato costantemente in contatto con i parenti ed amici che vi risiedono. Grazie al Signore solo un grande spavento ma nessun danno a persone o cose.

Un GRAZIE particolare all'assessore alla Protezione Civile Enrico Salvatori, mio fraterno Amico, ed al Sindaco Alessandro Lundini per la loro opera di sopralluogo e di contatto. Grazie a quanti mi hanno inviato messaggi di solidarietà e assicurato vicinanza e sono stati tantissimi. Siamo veramente una grande Famiglia unita e questa è la scoperta stupenda di questo momento di sofferenza per l'emergenza che stiamo attraversando e che ci fa veramente sperare in un futuro migliore.

Serena giornata a tutti.

4 Aprile

Mai come in questo ultimo periodo della nostra vita ci stiamo rendendo conto di quanto siamo legati gli uni agli altri, di come la nostra esistenza possa dipendere anche dagli altri e che il bene degli altri è in fondo anche il nostro. Siamo veramente una Grande Famiglia sulla terra. Allora è bene che

PRENDIAMO SU DI NOI I PESI DEI NOSTRI FRATELLI

Stare insieme nei momenti difficili è ciò che più incoraggia e conforta coloro che hanno difficoltà.

Incoraggiare coloro che devono affrontare una sfida nella loro vita professionale o familiare; stare con coloro che devono sottoporsi a una cura per una grave malattia; stare con coloro che non hanno stimoli o soffrono di depressione; sostituire un collega affinché possa curarsi o accompagnare un parente malato. Insomma, essere consapevoli di tutte le difficoltà che le persone intorno a noi stanno affrontando e, in qualche modo, dimostrare che siamo insieme a loro in quel momento. Non è questo che vorremmo fosse fatto a noi? Facciamolo allora agli altri, noi per primi. "Tutto quanto volete che gli altri facciano a voi, anche voi fatelo a loro". (Mt 7,12) ci ripete Gesù ed è la così detta "Regola d'Oro" presente in tutte le religioni.

Incominciamo nel nostro piccolo, in famiglia, nel condominio, nel quartiere... nei piccoli gesti quotidiani... e ci accorgeremo come la nostra vita ha un balzo di qualità e metteremo le basi per un mondo migliore.

Come ogni giorno: non manchiamo all'appuntamento di preghiera delle ore 19.00 uniti spiritualmente nella consapevolezza di essere una Grande Famiglia.

Un grande abbraccio a tutti.

5 Aprile

Oggi, Domenica delle Palme. Ogni anno, in questo giorno, le chiese erano strapiene e tutti con un ramo di ulivo da far benedire e portare a casa, nei luoghi di lavoro, negli ospedali... Quest'anno ne sentiremo la mancanza... ma c'è una maniera di essere uniti e benedetti da Dio:

ESSERE IN COMUNIONE TRA NOI.

Vivere l'amore reciproco.

È il modo di essere costantemente in comunione. L'amore reciproco unisce pensieri diversi, temperamenti opposti, culture contrastanti, creando comunione tra tutti. "Perché tutti siano una cosa sola. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato." (Giovanni 17, 21). Il discorso di Gesù è sempre inclusivo: TUTTI. Chiunque legga questa frase si sentirà interpellato. Questo è il suo grande progetto, l'unità tra tutti. E il modo per realizzarlo inizia con "l'amarsi gli uni gli altri". È questo tipo di comunione che crea l'amore reciproco, una comunione che porta alla piena unità tra di noi e ci fa essere Famiglia. È questa la vera Benedizione; è questo il vero segno pasquale.

Anche oggi allora non manchiamo all'Appuntamento per essere spiritualmente tutti benedetti perché l'Amore, come la Preghiera, annulla ogni distanza. Ore 19.00 - in qualunque luogo siamo si elevi la nostra preghiera comune. Un Grande Abbraccio fraterno a tutti, uno ad uno.

Fratellocchi mia, in questa Domenica delle Palme, quanti pensieri e ricordi affiorano in questo di inizio Settimana Santa... ma serenamente perché pur belli, a volte ero talmente preso da mille impegni per i preparativi da non riuscire a viverli fino in fondo ed a gustarli... Oggi una nuova consapevolezza, grazie anche a questa ricerca dell'Essenziale, mi dona di viverli in maniera nuova e profonda.

Che sia anche per te una Settimana veramente Santa in cui Gesù possa far breccia nel tuo cuore ed entrare nella tua vita riempiendola della Sua Presenza. Questo il mio augurio di fratello.

Ore 19.00 il nostro APPUNTAMENTO. Ci siamo? Tutti uniti in preghiera e benediciamo tutti i rami di ulivo ed i disegni che abbiamo fatto.

6 Aprile

Giungono tantissimi vostri messaggi e vorrei condividerli tutti, magari un giorno ne faremo un libro, salvaguardandone l'anonimato. Oggi condivido uno particolare. Eccolo:

<< Forse il disegno misterioso di Dio era proprio questo... Farci puntare all'essenziale, purificarci dentro, spazzare via quelle Pasque non sentite, false, ormai pagane, perché nella sofferenza l'uomo cerca Dio... A volte se ne allontana, ma in tanti si convertono e tornano a casa dal Padre. Noi stiamo riscoprendo il tempo che non c'era più... La preghiera serale con te... Con i bimbi... La preghiera fatta insieme senza tante vergogne.... E la Messa la mattina; questo per me è già un grande dono... A stasera fratè... ♥□ >>.

Che questa Settimana sia veramente Santa per tutti.

Vi aspetto... o meglio: ci aspettiamo tutti questa sera, al nostro Appuntamento delle ore 19.00 - Dio benedica questa nostra grande Famiglia, che poi è la Sua Famiglia: siamo tutti figli suoi.

Sono felice di poter condividere messaggi che mi giungono e possono aiutare molti di noi. Ecco uno degli ultimi di oggi:

<< Da ieri mi ritorna sempre in mente una parola degli ultimi messaggi che ci hai mandato: l'essenziale. Abbiamo vissuto la domenica delle Palme nella sua più piena essenzialità... nessun adornamento, nessuna distrazione, nessuna fretta che potesse distrarci da quello che dovevamo capire nel profondo... Gesù è stato tradito, umiliato ... e ho sentito tanta fragilità! Che poi la fragilità non è forse essenzialità? Tutti i giorni cerchiamo di mostrarci forti... di pretendere dagli altri e giudicare... di abbellire la nostra vita... di farne un qualcosa che a volte non è... invece a volte bisogna anche percepire la fragilità, la piccolezza, il dolore... il silenzio... tutto questo di fronte a Dio. Credo che questa Settimana Santa sarà particolare... per la prima volta ci sarà tanto silenzio, tanta fragilità e tanta essenzialità... Come dice uno dei miei libri preferiti: "Non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi..." Ti abbraccio forte forte forte ♥ >>.

Stupendo!!!

Un grande abbraccio... e questa sera ore 19.00 NON MANCARE ALL'APPUNTAMENTO.

7 Aprile

Ci avviciniamo sempre di più alla Pasqua preceduta dal Triduo Pasquale. Giovedì Santo Gesù nell'Ultima Cena ci Dona il Suo Comandamento della Carità reciproca che ci distinguerà nel mondo come suoi seguaci, come autentici cristiani. Per viverlo facciamo che

SIA L'AMORE A GUIDARE OGNI NOSTRA AZIONE

Quando l'amore guida il nostro pensiero, guida anche le nostre azioni. Conosciamo già bene le conseguenze dell'amore: una vita di luce, di coraggio per affrontare le difficoltà, di discernimento per prendere decisioni, di comunione con fratelli e sorelle, di felicità piena. Senza dimenticare che insieme a tutto ciò vengono le incomprendimenti e le persecuzioni. Aderire all'amore e lasciarlo guidare i nostri passi, le nostre azioni, significa accettare lo stesso cammino che Gesù ha intrapreso: passione, morte, risurrezione. Ognuna delle nostre azioni può contenere queste tre dimensioni dell'amore: l'ardore per la missione, la morte del nostro "io" e la risurrezione del "noi". Non posso raggiungere il Paradiso da solo, devo portare una folla insieme a me o almeno un'altra persona. E devo conquistarle attraverso le mie azioni impregnate di amore.

Iniziamo nelle nostre famiglie che in questi giorni sono riunite 24 ore su 24 per allenarci quando potremo uscire a metterlo in pratica con chiunque incontriamo sul nostro cammino.

SERENA GIORNATA, attendendo il nostro Appuntamento delle ore 19.00 a cui non vogliamo mancare.

Un Abbraccio fraterno.

8 Aprile

Passano i giorni e attendiamo con ansia che termini questo periodo di emergenza. Quante domande e quanti perché nascono dentro di noi... ma per non farci schiacciare dalla paura occorre

VIVERE OGNI AVVERSITÀ CON SPERANZA

Solo quelli che non perdono la carità non perdono la speranza. In altre parole: quelli che continuano ad amare di fronte alle avversità, vivono con la speranza. La nostra unione con Dio attraverso la preghiera rafforza la nostra fede, la speranza e l'amore. Quando abbiamo fede nella continua protezione di Dio, le avversità non ci scoraggiano a ricominciare. La speranza rimane viva nei nostri cuori, perché siamo convinti che nulla è impossibile a Dio. L'amore reciproco vissuto intensamente e continuamente ci fa sperimentare la vita del paradiso qui sulla terra. Questa è chiamata speranza di vita eterna. Rimaniamo nell'amore per mantenere viva la fiamma della fede e per vivere ogni avversità con speranza.

Insieme fedeli al nostro appuntamento delle ore 19 per aiutarci a sperare insieme. Un abbraccione.

Questa notte mi è giunto un messaggio di un mio Amico, giovane papà. Lo condivido con voi tutti perché descrive una realtà davanti agli occhi di tutti ma nello stesso tempo la ricerca di senso, di ciò che è veramente essenziale... << *Caro Renzo, questa esperienza ci ha fatto è ci sta facendo vivere cose impensabili. Capire che in pochi giorni può finire tutto. Magari una persona ha impiegato decenni per costruire un'impresa con tanti sacrifici e fatica e poi in una manciata di giorni ritrovi solo "macerie"...mah... incredibile... quindi la vita non si può ridurre solo a questo!! Ci deve essere qualche cosa di più grande altrimenti sarebbe tutto troppo triste e deprimente oltre che privo di senso. Spero che non appena finita questa emergenza e con il ritorno alla normalità non ricadiamo di nuovo nella trappola della quotidianità e dell'egoismo perché siamo stati creati per qualche cosa di "superiore". Buona notte fratellone >>. Ciò che è "superiore" ci accingiamo a viverlo tra poco, nel nostro Appuntamento quotidiano delle ore 19.00 che ci fa prendere sempre più coscienza che siamo fratelli e sorelle figli di un unico Padre, un Padre che ci ama ed a cui nulla è impossibile e fa concorrere al Bene ogni cosa per coloro che lo amano e quindi tutto ciò che vuole o permette è per il nostro bene... anche questi momenti di prova e sofferenza. Che a Pasqua ci faccia Risorgere con Lui con un cuore nuovo. Vi abbraccio tutti, uno ad uno!*

9 Aprile

Oggi Giovedì Santo; in questo giorno Gesù ci ha donato il "Suo" Comandamento, quello dell'Amore reciproco. Ed alla fine della vita saremo giudicati proprio su questo amore verso gli altri. Sforziamoci di viverlo così possiamo

CREARE OVUNQUE UN CLIMA DI ARMONIA E DI SOLIDARIETÀ

Ci piace arrivare in un posto e trovare un ambiente armonioso, dove tutti si rispettano e si amano reciprocamente. Il vero clima di armonia e di solidarietà dipende dall'amore che esiste fra noi. È l'amore concreto che ci fa vivere gli uni per gli altri, che ci porta a condividere i doni e i beni. Gandhi diceva una frase molto significativa: "Non posso ferire il fratello senza ferire me stesso." Allo stesso modo, tutto il bene che faccio all'altro si trasforma in bene anche per me. Vogliamo vivere in armonia? Amiamo e vedremo attorno a noi un vero clima di armonia e di solidarietà. Facciamo della frase di oggi un monito per la nostra giornata: amiamo fino al punto di creare un'atmosfera di famiglia negli ambienti in cui viviamo.

Come sarebbe bello se oggi iniziassimo a metterlo in pratica cominciando dai piccoli gesti quotidiani. In questi giorni siamo costretti a restare in casa e tanti sono soli. Usiamo il nostro cellulare per chiamare quelle persone che da tanto tempo non sentiamo e preferiamo coloro con cui magari non siamo proprio in buoni rapporti... sarebbe un VIVERE veramente il messaggio autenticamente cristiano.

Vi attendo alle 19.00 per il nostro Appuntamento fraterno di preghiera.

Dio ci benedica e riempi della Sua Presenza la nostra vita.

10 Aprile

In questo periodo in cui in famiglia siamo a contatto gomito a gomito tutto il giorno, se non siamo vigilanti spesso si possono creare momenti di tensione. Essere vigilanti significa vivere in modo che

I NOSTRI PICCOLI GESTI D'AMORE TRASFORMINO LA REALTÀ

"Dove non c'è amore, metti amore e lo troverai". C'è una grande verità in questa frase di Giovanni della Croce, mistico carmelitano spagnolo. Ho visto ambienti in cui si respirava ostilità trasformarsi grazie all'atteggiamento di una o più persone: luoghi di lavoro, scuole, quartieri, condomini. Tutto causato dalla costanza e dalla perseveranza di chi ha capito il potere trasformatore dell'amore. Gli ambienti vengono trasformati da persone che si lasciano trasformare. Nessuno cambia una realtà con una pianificazione strategica. Dobbiamo mettere amore in tutto ciò che facciamo per raggiungere questo obiettivo. Prima di imporre una disciplina, dobbiamo imporre a noi stessi atteggiamenti d'amore, in modo che, con piccoli gesti, possiamo essere un esempio che trascina. Non abbiamo la pretesa di cambiare il mondo, mettiamo in programma di cambiare noi stessi e, presto, vedremo la realtà che ci circonda, rinnovata e trasformata.

Come sarebbe bello un mondo dove tutti si volessero bene... incominciamo nel nostro presente quotidiano. Un grande fraterno abbraccio.

Ore 19.00: il nostro APPUNTAMENTO di incontro nella preghiera!

Che gioia ricevere ogni giorno messaggi di condivisione perché ci fanno sentire veramente una Famiglia. Tra i tanti giunti anche oggi vi inoltro questo di un giovane papà:

<< Perdi il lavoro e ritrovi la famiglia. La rinascita sarà ritrovare il lavoro con la consapevolezza della necessità dell'amore della famiglia! Mi sento fortunato pur nella disgrazia economica. Ho aperto gli occhi su tutto e mi sento più accogliente, più grato. Il Signore dal primo giorno di pandemia ha esaudito la mia richiesta: indicarmi le giuste priorità. La risposta a tutto è nella preghiera e nel silenzio in cui Dio parla sempre, ascolta e accoglie le tue richieste. Oggi poi è il compleanno di mia figlia. Compie 7 anni e avrebbe voluto trascorre il tempo a giocare con i suoi amichetti o almeno ricevere un regalo (che non arriverà causa lentezza sistema postale in

questo periodo). Non è delusa però. Sa che prima o poi festeggerà con i suoi amici. Non perde - giustamente - la speranza. Lei continua a sognare il ritorno ad una vita normale e non si abbatte perché sa che sarà così. Dovremmo ricordarci del bambino che è in noi e continuare a sognare. Come diceva Walt Disney: "se puoi sognarlo puoi farlo e solo chi sogna può volare" >>.

Sì, è un momento così particolare della vita di ciascuno ma se ci fermiamo un momento a riflettere scopriamo finalmente che la serenità è nel quotidiano, nelle piccole-grandi cose di ogni giorno che davamo per scontate e abbiamo troppo spesso banalizzato... Che questa emergenza ci aiuti a riprendere in mano la nostra vita e ci dia un cuore nuovo per Ricominciare in una scelta di ciò che è veramente Essenziale.

Grazie a tutti e ciascuno in particolare per questo essere uniti.

11 Aprile

Oggi Sabato Santo, giorno di Silenzio, riflessione, meditazione... Approfittiamone per leggere il Vangelo per far sì che

LA PAROLA DI DIO SIA LAMPADA AI NOSTRI PASSI

Tutte le risposte ai nostri dubbi, alle nostre difficoltà, si trovano nella Parola di Dio. La guida di cui abbiamo bisogno per prendere decisioni, la luce per illuminare le nostre menti, possiamo trovarle entrambe nella Parola di Dio, nelle Sacre Scritture. Ma attenzione! Non possiamo usare la Bibbia come gioco aprendola a caso per cercare una risposta tempestiva a un problema particolare. Dobbiamo farne una lettura costante, ogni giorno, se possibile, chiedendo aiuto allo Spirito Santo per comprenderla. Possiamo anche ascoltare la predicazione di persone ben preparate che sanno spiegare e interpretare la Parola di Dio. Infine, la Parola di Dio, per essere una lampada che illumina la nostra strada, deve essere meditata e praticata. Una buona comprensione della Parola ci porta a vivere intensamente l'amore, la misericordia, la mansuetudine. In questo modo, avanzeremo a grandi passi verso Dio.

Prepariamoci alla Pasqua di Risurrezione perché anche noi possiamo risorgere ad una vita nuova soprattutto nel saper far frutto di questa esperienza di emergenza che stiamo vivendo, ricercando veramente ciò che conta ed è essenziale.

Un abbraccio fraterno a tutti, uno ad uno.

Fedeli al nostro Appuntamento delle ore 19.00.

Auguri

Gesù è Risorto!

"Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato".

Luca, 24, 5-6

La Risurrezione è un evento che supera ogni nostra aspettativa, anche la più audace.

Sconvolge i nostri ragionamenti, perché siamo costretti a riconoscere l'intervento di Dio, che prende in mano il destino totale dell'uomo.

Con la Risurrezione di Cristo Dio ha dato una certezza nuova all'Umanità: la morte non è la parola ultima sulla vita dell'uomo.

Se Cristo non fosse risorto, i suoi miracoli, le sue parole di perdono, la sua lotta per la verità e la giustizia, sarebbero solo fatti del passato. E ciascuno si troverebbe ancora con i suoi peccati, la sua fame di comunione, con una vita che sfugge verso la morte.

Ora invece la strada percorsa da Cristo, dalla Galilea fino a Gerusalemme e al Calvario, è tutta illuminata dallo splendore della RISURREZIONE.

Dobbiamo scommettere la nostra vita sulla Sua Parola e sulla Sua Croce.

Come per Gesù di Nazareth, crescere è fidarsi di Dio e fare della propria vita un dono sempre più pieno.

Come il chicco di frumento caduto in terra scompare e marcisce, per restituire poi una spiga carica di nuovi chicchi, promessa di pane, così è la vita di chiunque fa sue le scelte di Cristo.

Pasqua di Risurrezione 2020

padre Renzo

12 Aprile

Santa Pasqua di Risurrezione.

Per viverla concretamente occorre

FAR RINASCERE GESÙ TRA NOI CON L'AMORE RECIPROCO

Quando viviamo la Sua Parola, Gesù rinasce in noi;

Quando ci amiamo come ci ha amato, Egli rinasce in mezzo a noi. Questi sono due modi in cui possiamo testimoniare la presenza di Gesù nel mondo; questi sono due modi in cui possiamo dare Gesù a tutti e farlo rinascere nel cuore di ogni persona. Questo è il vero significato di celebrare la Risurrezione del Signore: farlo rinascere in noi e tra noi.

Ci sono molti modi per festeggiare la Pasqua... Tuttavia, il modo più genuino di celebrarla, in particolare quest'anno che per l'emergenza siamo tutti in casa, è far rinascere Gesù in mezzo a noi attraverso l'amore reciproco.

Auguri a tutti e ciascuno in particolare, per una Santa Pasqua di Risurrezione nei nostri cuori, nelle nostre famiglie, nei nostri piccoli-grandi gesti quotidiani che se vissuti con amore rendono la vita più bella e serena.

Vi attendo fedeli all'APPUNTAMENTO delle ore 19.00.

Un grande fraterno abbraccio.

Se veramente prendessimo consapevolezza fino in fondo dell'immensa portata della Risurrezione di Gesù Cristo oggi, pur in mezzo a tante difficoltà per questa emergenza, il nostro cuore esploderebbe dalla gioia!

Veramente la morte non ha l'ultima parola, la morte è sconfitta con la Risurrezione!

13 Aprile

Giorno dopo la Pasqua. Cosa ha portato nella nostra vita questa Pasqua così particolare e soprattutto cosa ci ha lasciato? Credo che un passo fondamentale per il nostro cammino di fede sia quello di

ABBANDONARCI ALL'AMORE DI DIO

In genere diciamo di abbandonare tutto nelle mani di Dio con la rassegnazione di chi si trova davanti all'inevitabile. Non è sbagliato questo atteggiamento; però è come se non avessimo un'altra via di uscita. Oggi, voglio proporre di abbandonare veramente tutto nelle mani di Dio: la salute, il lavoro che abbiamo, la famiglia unita, i figli. Tutto, niente escluso. Abbandonare tutto a Lui; e alla fine, consegnare anche i nostri problemi e i nostri dolori, l'ansia per questa emergenza e per il futuro... Quando ci abbandoniamo all'amore di Dio ritroviamo tutto rivestito dalla sua Luce e il senso delle cose e degli avvenimenti.

Anche oggi non manchiamo all'Appuntamento. Vi aspetto: ore 19.00 ovunque siamo uniamoci in preghiera gli uni per gli altri. Un grande fraterno abbraccio a ciascuno.

Questa mattina, al risveglio, scrivendo ad un amico, gli esprimevo le emozioni che sentivo dentro di me in una giornata come questa in cui eravamo abituati a stare in allegra compagnia con le persone a noi care e che è in fondo quello che proviamo tutti, si perché... è Pasquetta... ed è uno dei giorni di cui sentiamo una leggera nostalgia e che saremo stati felici di trascorrere con coloro a cui vogliamo bene, nella semplicità della condivisione... Quanti sentimenti ed emozioni riaffiorano, grazie anche a questa emergenza, sentimenti di normalità che purtroppo il tran tran di tutti i giorni ci aveva banalizzato e solo ora che non li abbiamo più ne scopriamo la bellezza e l'importanza... la normalità di una vita limpida, armoniosa, non artificiosa né eccessiva, ma semplice come la natura. Sono certo che passato questo periodo di isolamento forzato riprenderemo in mano la nostra vita con più entusiasmo e riusciremo ad apprezzare e godere delle piccole-grandi cose che il quotidiano ci offre, soprattutto della gioia di stare accanto a chi vogliamo bene ed anche accogliendo tutti coloro che ci passano accanto per quelli che sono e così come sono, scoprendo che tanta diversità è una ricchezza reciproca. Buona festa a tutti allora, nell'attesa di poter presto stare nuovamente insieme e di riscoprire la bellezza e la grandezza di un abbraccio fraterno. Dio ci benedica ed acceleri il momento di uscire in libertà dalle nostre case.

14 Aprile

Mai come in questa emergenza ci siamo ritrovati tutti coinvolti in un unico bisogno, quello di uscire al più presto da quello che appare veramente come un terribile incubo che può attaccare chiunque. Sì, chiunque! Davanti ad esso siamo tutti uguali e fragili, non guarda in faccia a nessuno: ricco o povero, bello o brutto, sapiente o ignorante, forte o debole... Eppure c'è un lato positivo in questo: è l'esserci riscoperti tutti eguali e bisognosi dell'aiuto gli uni degli altri. Finalmente fratelli. Allora da veri fratelli iniziamo a

CONDIVIDERE I BENI CON CHI NE HA BISOGNO

Gesù non condanna il possesso dei beni, chiede soltanto che li condividiamo con chi ne ha bisogno. La condivisione che piace a Dio è quella che è il frutto dell'amore ai fratelli. Soprattutto quando è il frutto dell'amore reciproco in una comunità. In effetti, quando c'è amore reciproco, è spontaneo che coloro che hanno condividano con quelli che non hanno. I primi cristiani erano riconosciuti per questa caratteristica: che si amavano e che non c'erano bisognosi tra loro. (Cf Atti degli Apostoli 4,34-35) Oggi possiamo prestare attenzione alle necessità di coloro che ci stanno accanto. Possiamo condividere non solo ciò che ci avanza, ma possiamo fare in modo che i nostri beni vengano usati per sopperire ai bisogni di chi ci passa accanto. In tal modo, saremo vigilanti nel riconoscere la presenza di Gesù in ogni persona che incontreremo.

Vinciamo il nostro egoismo. Solo così metteremo le basi per un futuro migliore per tutti e finalmente vedremo cambiare la faccia di questa terra, che ciascuno desidera

Ore 19.00: non manchiamo al nostro Appuntamento.
Un grande fraterno Abbraccio a tutti.

15 Aprile

Durante la Quaresima spesso abbiamo ascoltato questa parola della Bibbia dal Libro del profeta Isaia, un testo a me molto caro e sento importante per questo periodo di smarrimento che stiamo vivendo:

<< Così dice il Signore Dio, il Santo di Israele: "Nella conversione e nella calma sta la vostra salvezza, nell'abbandono confidente sta la vostra forza".

Il Signore aspetta per farvi grazia, per questo sorge per aver pietà di voi, perché un Dio giusto è il Signore; beati coloro che sperano in Lui! >>. (Isaia 30, 15. 18).

Se siamo cristiani occorre che ci fidiamo di Dio e agiamo di conseguenza.

È un momento così delicato e di emergenza che abbiamo bisogno di supplemento di Fede nella Provvidenza. Occorre

AVERE FIDUCIA CHE DIO INTERVIENE CON LA SUA PROVVIDENZA

Per chi crede, la vita è un'azione a due, dove noi facciamo la nostra parte e Dio fa la sua. La nostra azione è sempre limitata, mentre quella di Dio supera l'impossibile. La sua Provvidenza ci assiste anche nelle piccole cose: basta credere e abbandonarsi con fede. Di tanti dei suoi interventi e forme di protezione noi nemmeno ci rendiamo conto, ma Lui ci assiste in continuazione. Se ci apriamo nel modo giusto, Dio interviene nella nostra vita, magari non facendo ciò che vogliamo ma dandoci ciò di cui abbiamo bisogno. Possiamo testimoniare la nostra fiducia in Colui che interviene con la sua provvidenza e afferma che anche i capelli del nostro capo sono contati e che nulla passa inosservato al suo infinito amore.

Facciamo allora questo salto nella fede mettendoci nelle mani di Dio.

Vi attendo al nostro appuntamento delle ore 19.00 rinnovando, nella preghiera, la nostra Fede di Dio.

16 Aprile

In questi giorni alcuni si pongono il problema che, superata questa emergenza, la maggior parte delle persone non facendo tesoro di quanto vissuto in questa emergenza, torneranno ad una vita come quella di prima del coronavirus se non peggio... Ci può essere questa possibilità, ma invece di farci condizionare da quello che potrebbero fare gli altri è bene che ci impegniamo noi in prima persona a mettere in pratica quello che questa esperienza ci ha insegnato, iniziando ad

AVVICINARMI AGLI ALTRI SENZA PREGIUDIZI

Il pregiudizio nasce dal fatto che ci si crede migliori degli altri. Per superarlo è necessario sviluppare il concetto di uguaglianza non tanto nella nostra mente quanto nel nostro cuore. Cioè, dobbiamo unire sentimento e comprensione per creare tra noi una nuova mentalità. L'amore, inteso come servizio, non dovrebbe fare distinzioni. La pratica di questo amore è un'arma potente contro ogni tipo di pregiudizio. La paura può diventare una barriera significativa. Ci impedisce di andare incontro all'altro. La maggior parte delle nostre paure sono infondate e ci lasciano immobilizzati. Non permettiamo che le paure o qualsiasi timore ci impediscano di vivere l'amore nella sua pienezza. L'amore va oltre le apparenze, oltre i sospetti e supera le supposizioni nella ricerca della verità. L'amore è forza e coraggio, perciò supera pregiudizi e paure.

Non manchiamo al nostro Appuntamento delle ore 19.00.

Un grande abbraccio a ciascuno.

17 Aprile

Tutti desideriamo un mondo diverso dove ci sia solidarietà, rispetto, gentilezza, aiuto reciproco nelle difficoltà e questo potrà realizzarsi pian piano se iniziamo ad

AVVICINARE OGNI PROSSIMO CON LA CARITÀ

Una volta ho confidato ad un amico che io ero molto arrabbiato per gli errori di una certa persona e che ero determinato a dirle cosa pensavo di lei. Quell'amico, molto saggiamente, mi disse: "Il nostro unico obbligo nei confronti del prossimo è quello di amarlo così com'è, cioè di non mancargli mai in carità, anche quando dobbiamo correggerlo". Ripensai ai miei atteggiamenti nei confronti di quella persona, cercando di amarla davvero concretamente, interessandomi alla sua vita, ai suoi desideri, ai suoi progetti personali. Risultato: ho scoperto un'altra persona. Ed i suoi "errori" non sembravano più così rilevanti. Aveva delle qualità che io non vedevo perché i suoi "difetti" mi coprivano gli occhi. L'amore ci fa vedere l'altro con gli occhi di Dio.

Non manchiamo al nostro quotidiano APPUNTAMENTO delle ore 19.00, questa volta mettendo nella nostra preghiera un'intenzione particolare, quella di aiutarci a guardare ogni fratello e sorella con occhi nuovi, quegli occhi che ci fanno vedere il bene negli altri e ci aiutano a creare una Famiglia unita.

Un grande abbraccio.

18 Aprile

Domenica scorsa abbiamo festeggiato la Pasqua e per tutta la settimana, nella Chiesa, è stato un continuo solo giorno, tanto la Risurrezione è il centro della nostra Fede. Infatti san Paolo ci ricorda che "Se Gesù non fosse risorto saremmo da compiangere tutti perché avremmo creduto inutilmente".

Ma capisco che non è facile credere tanto la realtà è così grande!

Il Vangelo ci racconta:

<<... Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. >>

Condivido questo commento:

BICCHIERE E' MEZZO PIENO!

Siamo così abituati alle cose negative che quando ci succedono quelle buone ci domandiamo immediatamente dove possa essere la fregatura. È una considerazione triste ma vera. Noi non siamo abituati alla Pasqua. Siamo allenati al venerdì Santo e quasi ci sentiamo più a nostro agio davanti al Crocifisso che davanti al sepolcro vuoto. Non è masochismo, è questione di sintonia.

Ci sentiamo più affini alla sofferenza di Cristo che alla Sua vittoria. Ci convinciamo che forse, in fondo in fondo, la sofferenza la meritiamo.

Eppure siamo cristiani in virtù proprio di una vittoria.

Dobbiamo tornare a farci evangelizzare dal bicchiere mezzo pieno. Dobbiamo ritornare a bene-dire la vita, cioè a dire il bene della vita.

Non è una fuga dalla realtà ma un tentativo di allargare il nostro realismo che molto spesso è un concentrato di ciò che non va.

La Pasqua è permettere alla luce di Cristo di dissipare la nostra paura ormai abituale. La Pasqua è permettere a tutto il bene silenzioso della nostra vita di tornare ad avere voce in capitolo dentro di noi, dentro le nostre scelte.

Facciamo nostra la preghiera: "Signore, donami il tuo sguardo di risorto su di me e sugli altri".

Serena giornata a tutti. Possiamo stare sereni confidando in Gesù che tutto andrà bene. Con uno che ha vinto la morte è veramente possibile sperare contro ogni umana speranza.

Ore 19.00: non manchiamo all'Appuntamento.

Un grande, grandissimo fraterno abbraccio.

19 Aprile

In tanti si chiedono: come sarà il dopo-emergenza coronavirus?

Sarà come lo vorremo vivere. Non dimentichiamo che i nostri nonni e tanti dei nostri genitori venivano fuori dal periodo di guerra in cui ogni famiglia c'erano lutti, case distrutte, mancanza di lavoro sicuro, la fame era tanta... eppure si sono rimboccate le maniche ed hanno ricominciato a costruire un avvenire migliore. Ora anche questo sarà per noi se alla base mettiamo l'impegno di

CREARE RAPPORTI SOLIDALI

È quello che stiamo vedendo più che mai in questi giorni di isolamento a causa del coronavirus. Nei telegiornali vediamo esempi di persone che si dedicano a quelli che sono chiusi nelle loro case. I giovani danno l'esempio, aiutando gli anziani il più possibile per evitare che debbano uscire da casa. Gli operatori sanitari che sono in prima linea nella lotta contro la malattia, nell'assistenza instancabile ai malati, alcuni con il sacrificio della propria vita. Gli scienziati, alla ricerca di nuove medicine, un possibile vaccino, che studiano il nemico piccolo e potente. Nella stessa proporzione devastante della malattia, o anche di più, la solidarietà ci unisce da una parte all'altra del pianeta. Come non mai, prima d'ora, nella storia umana, siamo stati così uguali, così umani e così fraterni. Quest'anno abbiamo vissuto una Quaresima ed ora una Pasqua senza precedenti. Il sacrificio e la penitenza hanno raggiunto tutti, senza eccezione. Tuttavia, siamo sicuri: verrà il momento della risurrezione, perché Dio ci ama e ci sta trasformando con il suo amore.

Vi aspetto fedeli al nostro Appuntamento delle ore 19.00.

20 Aprile

Questo periodo di emergenza è un po' come una palestra per prepararci ad un nuovo domani che sarà prossimo. È certamente un'esperienza che nessuno potrà dimenticare ed anche se ci è costata occorre saperla sfruttare per dare il nostro contributo ad un avvenire migliore. La base fondamentale per realizzare ciò è iniziare ad

AGIRE IN PIENA CONCORDIA

Non c'è concordia senza rinunce. Più che di rinunce, in realtà, io parlerei di distacco e di accettazione dell'altro. La concordia non è un'uniformità di idee, è molto più di ciò. È essere unanimi nel vivere il bene che distrugge il male; è essere uniti attraverso l'amore reciproco che sta al di sopra dei credi, delle culture, delle ideologie. L'amore pervade tutto e dona il vero valore ad ogni cosa. Quindi, il cammino della concordia è il cammino dell'amore reciproco scelto come stile di vita. Concordia è sapere che l'ascoltare è più importante del parlare; è sapere che il dialogo è l'inizio di questa strada, illuminata dalla tolleranza e dal rispetto delle diversità, è sapere che possiamo agire insieme nella pace verso l'unità.

Fedeli al nostro appuntamento delle ore 19.00

Un grande abbraccio fraterno a ciascuno.

21 Aprile

Passano i giorni e iniziamo ad accusare la nostra stanchezza e magari anche pur non volendo emerge un certo nervosismo soprattutto in famiglia... eppure, se ci pensiamo un po' addirittura

LE NOSTRE FRAGILITÀ POSSONO DIVENTARE LA NOSTRA FORZA

La frase di oggi sembra inizialmente contraddittoria, ma è un paradosso di facile comprensione: è proprio nelle nostre debolezze che Dio agisce e rivela la sua forza. Dio non si manifesta dove c'è arroganza ed esagerata fiducia in se stessi, perché lì non c'è posto per Lui. Dio si manifesta dove c'è umiltà e consapevolezza che siamo fragili. Con questa comprensione possiamo vivere la frase di oggi, perché Dio è tutto e noi siamo nulla, ma in Lui abbiamo forza; in Lui la nostra debolezza diventa la nostra forza. Se chiediamo a Dio il dono della fede, la sua grazia ci basterà e potremo consegnare tutta la nostra vita nelle sue mani, specialmente le nostre debolezze. Possiamo ripetere con l'apostolo Paolo: "Perché quando sono debole, è allora che sono forte" (2Cor 12,10).

Questo periodo può diventare una scuola di vita, un allenamento della nostra pazienza...

Restiamo fedeli al nostro Appuntamento con la gioia di sentirci una Famiglia.
Un abbraccio fraterno a ciascuno.

22 Aprile

Con grande stupore ma anche gioia si è creata tra noi una grande Famiglia spirituale. Il nostro appuntamento della sera ci fa ritrovare tutti uniti, in una preghiera comune. Ma chi preghiamo? Preghiamo Dio che è Padre e come tale dobbiamo

RIVOLGERSI A DIO CON CONFIDENZA

Dio conosce i nostri cuori, i nostri pensieri e le nostre intenzioni. Penetra nel nostro intimo più del sangue nelle nostre vene, più della nostra coscienza. Quindi, possiamo rivolgerci a Dio francamente, con fiducia, con la certezza che stiamo parlando con chi ci conosce nel profondo del nostro essere. Egli vuole ascoltarci, anche se sa cosa diremo; Egli vuole conoscerci a partire da noi stessi. In questa relazione tra Creatore e creatura, tra Padre e figlio o figlia, ci riconosciamo in Lui. E, di confidenza in confidenza, la Sua forza si rivela sulla nostra debolezza, la Sua saggezza sulla nostra follia, la Sua grandezza sulla nostra piccolezza. Rivolgerci a Dio con confidenza e chiedergli il dono della fede.

Lui sa qual è il nostro vero bene e tutto ciò che vuole o permette ha come fine questa nostra realizzazione.

Fedeli al nostro Appuntamento per aiutarci e sostenerci nella Fede.

Un grande abbraccio a ciascuno.

23 Aprile

Sembra che dobbiamo prepararci pian piano al ritorno alla "normalità"... In questa emergenza ne abbiamo sentite talmente tante ed a volte così bizzarre da lasciare perplessi... eppure per contribuire a costruire dei rapporti sereni occorre

RISPETTARE CHI HA UN PENSIERO DIVERSO DAL MIO

Ho sviluppato un ragionamento che credo sia il frutto della luce di Dio nella mia vita. Lo chiamo "Progressione dell'amore". Cioè, possiamo migliorare ogni giorno il nostro rapporto con le persone, facendo un passo alla volta. Primo passo: tolleranza. Accettare che l'altro sia diverso da me e tollerare il suo modo di essere. Secondo passo: rispetto. Non solo devo tollerare, ma, soprattutto, rispettare il suo pensiero che è diverso dal mio. Terzo passo: accettazione. L'altro deve sentirsi amato e pienamente accettato. Quarto passo: dialogo. Abbiamo raggiunto il punto in cui possiamo scambiare idee senza voler imporre il nostro punto di vista. Quinto passo: comunione. L'amore reciproco ci porta a mettere in comune con gli altri tutto ciò che abbiamo e tutto ciò che siamo. Sesto passo: unità. L'amore reciproco è così intenso che diventiamo una cosa sola. Attiriamo la presenza di Dio in mezzo a noi, che porta alla piena unità anche con Lui.

Siamo tutti coinvolti in questa prossima ripresa, iniziamo allora fin da ora a fare la nostra parte per rendere l'avvenire sempre migliore.

Ore 19.00 il nostro Appuntamento. Un grande fraterno abbraccio a ciascuno.

24 Aprile

In tanti, ogni giorno, mi inviano le loro riflessioni in risposta a questi "messaggi mattutini" e spesso lamentano il fatto che certe persone, nonostante quello che stiamo attraversando, una volta passata l'emergenza rimarranno tali e quali...., sinceramente la mia prima occupazione è che io, in prima persona, migliori la mia vita. C'è allora una maniera per iniziare a cambiare in positivo ed è

AFFRONTARE I PROBLEMI AMANDO

Quando amiamo abbiamo un'altra visione del mondo: abbiamo il coraggio di stare dalla parte della verità e denunciare l'ingiustizia, così come abbiamo la capacità di perdonare; abbiamo la forza di affrontare le nostre paure, perché chi ama non teme; abbiamo il coraggio di andare avanti anche in mezzo alle difficoltà, perché l'amore rafforza la fede che muove le montagne. L'amore è il motore della vita, è la forza trainante nei momenti difficili, è l'acqua che disseta l'anima nei momenti di aridità, è il balsamo che guarisce la ferita delle relazioni spezzate. Di fronte a qualsiasi difficoltà, a qualsiasi situazione, se continuiamo ad amare, non troveremo dei problemi, troveremo solo l'amore. Lo diceva già san Giovanni della Croce: << Dove non c'è amore metti amore e troverai amore >>.

Serena giornata a tutti.

Un grande fraterno abbraccio in attesa del nostro Appuntamento alle ore 19.00.

Ci prepariamo alla Preghiera, che deve essere il momento più bello della giornata, il momento in cui parliamo con chi più ci ama: Dio.

Se tutti ne prendessimo consapevolezza questa vita sarebbe veramente un Santo Viaggio in cui, presi per mano da Gesù, Buon Pastore, ci incamminiamo in questa stupenda Divina Avventura.

Non trascuriamo mai la Preghiera, perché sono quei momenti che resteranno per l'Eternità.

Ore 19.00 la nostra "Udienza" con l'Onnipotente, il nostro Padre. Andiamo da Lui con la semplicità, la confidenza e la fiducia di figli. La Sua gioia è quella di vederci tutti uniti, in Famiglia.

25 Aprile

Siamo in una situazione che giorno dopo giorno sentiamo ci sta stressando e questo potrebbe non farci essere più vigilanti nella pazienza. Per non rischiare di rovinare rapporti a volte con fatica costruiti sforziamoci di

ESSERE ATTENTI ALLE NECESSITÀ DI CHI CI PASSA ACCANTO

Se prendiamo sul serio il comandamento "Amare il prossimo come se stesso", saremo più attenti ai bisogni di chi ci passa accanto. È vero che siamo capaci di soddisfare i nostri bisogni materiali, però se vogliamo soddisfare anche quelli spirituali non ci riusciremo soltanto con riti e preghiere. Dobbiamo innanzitutto amare il fratello. Lui è il cammino più corto per arrivare a Dio. Dopodiché, i riti e le preghiere acquisteranno un nuovo valore. Amiamo prima il fratello che vediamo, e così ameremo Dio che non vediamo. Come ci suggerisce Giovanni nella sua prima lettera. (Cf 1Gv 4,20). E il vero amore ci farà essere attenti alle necessità dell'altro ancor prima che egli le manifesti.

Fedeli al nostro Appuntamento con nel cuore il desiderio di voler essere veramente degni figli del Padre che è nei cieli...

Oggi "Festa della Liberazione" e ringraziamo tanti nostri nonni che hanno lottato e molti pagato con la vita la nostra LIBERTÀ.

Ma come vorrei che presto potessimo festeggiare la Festa della Liberazione da tanti nostri egoismi, cattiverie, maldicenze, calunnie, menefreghismo, stupidità, indifferenza... sarebbe veramente l'alba di una Società migliore...

Un grande fraterno abbraccio a tutti, uno ad uno.

Ore 19.00... il nostro Appuntamento di FAMIGLIA in preghiera.

Dobbiamo riscoprire la bellezza della Preghiera come colloquio personale con Dio e farla con quella fede da trasportare le montagne, per questo bisogna imparare a Pregare. Spesso noi invece di Pregare recitiamo formule che certamente possono aiutare ma non sono ancora vera Preghiera. Prega chi è consapevole di essere figlio di un Dio che è Padre, un Padre che ci ama immensamente e che quindi non desidera altro che il nostro vero Bene. Con questa disposizione nel cuore apriamoci allora al colloquio con Lui e chiediamo grandi cose perché sappiamo che a Lui nulla è impossibile.

26 Aprile

Sento tanti che con un certo pessimismo affermano che una volta terminata questa emergenza le persone saranno come prima se non peggio... ci può essere questo rischio, ma noi non possiamo arrenderci e dobbiamo fare la nostra parte per dare il nostro contributo affinché qualcosa cambi in positivo e penso che una strada buona per questo sia il

DARE FIDUCIA

Perché l'amore diventi reciproco, non è sufficiente che l'altro mi ami, è necessario che io creda nel suo amore e che lui creda nel mio. È necessario che ci sia fiducia reciproca. Quando Gesù ha promesso di essere tra noi, disse: "Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro" (Mt 18,20). Questa unione richiede amore reciproco e totale fiducia. Questa è la parola: fiducia. È essa che conferma l'amore reciproco. Credere nell'amore dell'altro elimina la possibilità di giudizi, che ci portano sempre dalla parte opposta. La reciprocità nell'amore potrebbe non avere la stessa intensità, ma l'importante è che ci sia. Per esempio: tra noi e Dio c'è la reciprocità ma la nostra misura d'amore è molto più piccola della sua. Tuttavia Lui l'accetta con uguale amore e si fida di noi. Facciamo crescere la fiducia nell'amore che già esiste tra noi iniziando dalla nostra famiglia, dal condominio e pian piano arrivare al quartiere. La storia la fa chi più ama.

Buona Domenica! Restiamo uniti e non manchiamo all'Appuntamento delle ore 19.00 - Vi assicuro che in questa nostra Grande Famiglia Spirituale stanno accadendo cose stupende... nuovi rapporti che ci fanno ben sperare e donano la gioia di vivere.

Un grande fraterno abbraccio a ciascuno.

Ore 19.00: la gioia di sentirci una Famiglia unita in Preghiera certamente commuove il Cuore di Gesù ed in Lui che ci ama immensamente possiamo veramente confidare in tutto.

Dio ci benedica.

27 Aprile

Posso sperare che il mondo cambi se inizio io per primo a cambiare. Papa Paolo VI diceva che non abbiamo tanto bisogno di maestri quanto di testimoni e la più bella testimonianza è quella di

DONARE LA LUCE DI DIO A TUTTI con la nostra vita vissuta.

"Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli." (Mt 5,16). Le buone opere che posso fare sono le piccole cose della vita quotidiana, è la volontà di Dio adempiuta nella vita di ogni giorno, mettendo amore in tutto ciò che faccio. Quando faccio quello che Dio ha pensato per me, do la Sua luce al mondo. Quando sono un testimone del Suo amore senza fare distinzione tra le persone, amando ciascuno come me stesso, riconoscendo la presenza di Gesù nel prossimo che incontro sul mio cammino; quando perdono settanta volte sette e prendo sempre l'iniziativa di amare per primo, sono sale della terra e luce del mondo (Cf Mt 5,13-14).

La luce che ho ricevuto mi è giunta attraverso la Parola del Vangelo e la testimonianza di altri. Perciò, dal momento che l'ho ricevuto gratuitamente devo diffonderla gratuitamente, affinché tutti possano ricevere la luce di Dio nella loro vita.

Penso che sia veramente una bella avventura il vivere in modo che la nostra testimonianza contribuisca a migliorare la Società sapendo che non sono solo ma che in tante altre parti ci sono fratelli e sorelle impegnati nella stessa avventura.

Ore 19.00 Uniti nel portare avanti il nostro appuntamento di preghiera gli uni per gli altri. Un grande fraterno abbraccio.

Ore 19.00 la nostra grande Famiglia si riunisce spiritualmente per la Preghiera. Oggi ricordiamoci gli uni degli altri e preghiamo soprattutto per quelli di noi che sono malati, soli, nel bisogno... Gesù resti fra noi e ci aiuti a fare quello che Lui farebbe se fosse al nostro posto.

Un fraterno abbraccio ed una benedizione su ciascuno.

28 Aprile

Dopo il discorso ascoltato ieri da chi dovrebbe tutelare il bene comune ho sentito molte reazioni controverse. Purtroppo nessuno sa come stanno effettivamente le cose, non è che siamo così creduloni da abboccare a tutto quello che ci propinano i mezzi di comunicazione... comunque da veri cittadini e soprattutto autentici cristiani dobbiamo fare la nostra parte per il bene del prossimo. Prepariamoci allora con amore ad

ANDARE INCONTRO AGLI ALTRI

Uscire da se stessi per incontrare gli altri: questo è il modo in cui possiamo combattere l'egoismo. Mettere i nostri progetti personali su un piano che non interferisca con il nostro scopo di amare tutti. A volte, dobbiamo rinunciare a noi stessi per amare concretamente il nostro prossimo. Non possiamo costruire un'idea sull'amore che sia limitata o che abbia un condizionamento umano. L'amore per il prossimo ha sempre un tocco di eroismo, in modo sottile o straordinario, perché dobbiamo uscire da noi stessi, sacrificare il nostro ego, per rendere l'altro felice. "Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua." (Mt 16,24). Il dolore, simboleggiato dalla croce, ce l'hanno tutti. Rifiutarlo non lo elimina dalla nostra vita. Accettarlo ci rende in qualche modo simili a Cristo. Egli assunse la condizione umana per andare incontro a tutti.

Prepariamo quindi cuore e mente a incontrare gli altri dopo due mesi e più di isolamento forzato ma avendo nel cuore il vero bene del fratello che ci passa accanto.

Fedeli al nostro Appuntamento per rafforzarci nella preghiera comune ad essere costruttori di un avvenire migliore anche se forgiato di qualche sacrificio.

Ore 19.00: prendiamoci un momento per noi, mettendo da parte ogni preoccupazione affidandole al Cuore di Gesù, e gustiamoci questo colloquio intimo con Lui che sa di cosa abbiamo bisogno. È questa la vera Preghiera: parlare a tu per tu con Dio sapendo che non desidera altro che il nostro vero Bene anche durante la tempesta.

29 Aprile

Molte persone in questi giorni mi inviano messaggi confidandomi i vari problemi che questa emergenza Coronavirus ha causato sia a livello personale sia a livello familiare, problemi di vario tipo: psicologici, economici, umani... soprattutto di solitudine. A volte basterebbe una telefonata per risollevare l'altro. La "regola d'oro" comune ad ogni credo religioso dice: <<Fate agli altri tutto quello che vorreste gli altri facciano a voi>>. Per metterla in pratica un metodo è

SOSTENERE CONCRETAMENTE CHI È IN DIFFICOLTÀ

Ai primi tempi della Chiesa, la caratteristica distintiva dei cristiani era l'amore reciproco. In effetti, è stato detto di loro: "Guardate come si amano e sono pronti a dare la vita gli uni per gli altri". L'umanità vive in un periodo in cui possiamo mettere in pratica, più che mai, questa norma di vita dei cristiani, indipendentemente dal nostro credo religioso. Il dolore ci unisce e ci rende più umani. E oggi abbiamo una sofferenza comune: la pandemia del corona virus. Ovunque sul pianeta siamo sotto la stessa minaccia.

L'insicurezza e l'istinto di conservazione possono renderci egoisti e individualisti. Tuttavia, ciò che stiamo vedendo è la diffusione globale della solidarietà, dell'aiuto e sostegno reciproci, la disponibilità ad aiutare, l'amore fraterno che si rivela in ogni punto della terra. È così che supereremo questa minaccia, uniti. In particolare sostenendo coloro che sono in difficoltà.

Ore 19.00, il nostro Appuntamento: non manchiamo.

Un grande abbraccio fraterno a ciascuno.

"...ed è subito sera..." recita una famosa poesia. Ma per noi la sera è un ritrovarci spiritualmente uniti nella Preghiera e questa unione ci rafforza sia nel rapporto con Dio che nel rapporto tra noi perché dice la Sacra Scrittura che: "il fratello aiutato dal fratello è come una città fortificata".

Nessuno si senta solo.

Ore 19.00 questo nostro Appuntamento quotidiano per ripeterci: ci siamo!

30 Aprile

Sento in alcuni euforia in altri un certo allarmismo per la nuova fase che in questa emergenza inizierà la settimana prossima. Occorre prepararci e una maniera efficace è quella di

VIVERE L'ATTIMO PRESENTE NELLA PACE

Vivere in pace con se stessi e con gli altri richiede un continuo esercitarsi, richiede la pratica di alcune virtù come la pazienza, la benevolenza e la mansuetudine. Però, nessuno ottiene delle virtù con un tocco di bacchetta magica. Esse sono il frutto dell'amore, di una decisione a vivere l'essenza del nostro essere che è l'uscire da se stessi per andare incontro l'altro. Questo atteggiamento generoso di donarsi è la scintilla che scatena il fuoco dell'amore nel nostro cuore e nei cuori attorno a noi generando armonia e pace. La pace viene raggiunta con la pratica della tolleranza e l'accettazione delle diversità, che conseguono al vivere l'amore reciproco nell'attimo presente.

Serena giornata a tutti in attesa di ritrovarci questa sera alle 19.00 per il nostro Appuntamento di Preghiera.

Un grande fraterno abbraccio.

Ore 19.00... ovunque siamo mettiamoci in sintonia con i cuori unendoci nella Preghiera.

Dio ci benedica.

1 Maggio

Quante persone non si accettano per quello che sono e vorrebbero essere diverse... invece una delle realtà che ci dona la possibilità di crescere è quella di

ACCETTARE CON UMILTÀ LE NOSTRE DEBOLEZZE

Il primo passo per poter superare le nostre debolezze è riconoscerle e accettarle. Possiamo farne un elenco e iniziare, attraverso l'amore, a sviluppare in noi l'opposto di ciascuna di esse. Ad esempio: l'orgoglio è combattuto con l'umiltà; la rabbia con la mansuetudine. E così tutti i nostri difetti. È l'amore che ci rende umili nel riconoscere i nostri limiti. Ed è anche l'amore che ci rende capaci di cambiare e acquisire virtù invece di vizi. Chi riconosce le proprie debolezze diventa degno di misericordia davanti a Dio. L'umiltà di riconoscere i nostri errori ci aiuta a non giudicare gli altri e ci fa vivere il perdono e l'amore reciproci.

Non manchiamo al nostro Appuntamento delle ore 19.00.
Un grande fraterno abbraccio.

Oggi il nostro Appuntamento Spirituale alle ore 19.00 assume un sapore particolare... Maggio, mese dedicato alla Madonna, la Mamma nostra. Affidiamo a Lei ogni nostra Preghiera, a Lei che è Madre e non desidera altro che il Bene dei suoi figli. La Sua Preghiera, unita alla nostra, affretti la fine di questa Pandemia ma soprattutto ci prepari a riprendere ogni nostra attività con un cuore nuovo purificato dal dolore che abbiamo attraversato e fortificato dall'esperienza che abbiamo vissuta.

2 Maggio

Tra qualche giorno i primi passi per un inizio al ritorno alla normalità. Rincontreremo persone che per due mesi non abbiamo visto. Questa esperienza ci ha fatto capire che abbiamo bisogno gli uni degli altri e solo nell'aiuto reciproco possiamo sperare in un futuro migliore. Iniziamo allora a

METTERE IN LUCE IL POSITIVO DELL'ALTRO

Quando cerchiamo di mettere in risalto solo il positivo gli uni degli altri, cresce la stima, aumenta la fiducia e prevale l'amore reciproco. Tutti noi abbiamo difetti e buone qualità. Vale la pena di mettere in risalto ciò che ciascuno ha di buono; vale la pena di riconoscere il bene che c'è nell'altro, anche se in forma latente, perché può svilupparsi. La costruzione di un mondo migliore si fa pietra su pietra. Le acque dei fiumi e dei laghi si formano dalle gocce di pioggia che cadono e si infiltrano nel suolo formando le sorgenti. Dobbiamo avere fiducia che la pianticella diventerà un albero frondoso se la innaffiamo con perseveranza. Dio crede in noi. Crediamo gli uni negli altri. Aumentiamo la stima reciproca con sincerità di cuore, mettendo in luce il positivo dell'altro.

Ore 19.00... il nostro quotidiano Appuntamento spirituale di Famiglia.

3 Maggio

Di fronte a tante idee così contrastanti che ci propina questa società spesso ci sentiamo disorientati ed è difficile esprimerci, la cosa migliore è

FARE QUANTO LA COSCIENZA CI SUGGERISCE

La nostra coscienza è un consigliere instancabile. Sta sempre attenta e ci suggerisce, attraverso un qualcosa che è al di sopra della ragione, il cammino giusto da seguire o la migliore decisione da prendere in ogni momento. Le emozioni forti e alcuni sentimenti possono tentare di attutire la sua voce ma non riescono a farla tacere. Nel momento opportuno essa si rimette a parlare ed indica ciò che è sbagliato e ciò che è giusto. L'opinione predominante di un gruppo può lasciarci confusi ma la sua voce chiara ed insistente non ci lascia nel buio. A volte facciamo piccole buone azioni per giustificarci davanti alle altre persone ma la coscienza non accetta mezze verità. Se cercheremo di ascoltare attentamente la nostra coscienza comprenderemo che Dio ci parla attraverso di essa e ci guida verso il cammino dell'amore e della giustizia.

Uniti alle ore 19.00...

4 Maggio

Oggi un primo passo verso un ritorno alla "normalità"... Ma di quale normalità parliamo? Quella vissuta prima dell'inizio della pandemia dove in tanti solo l'egoismo viveva? Significa allora che questa prova dolorosa che abbiamo attraversata non ci ha insegnato nulla... Penso che è il momento di cambiare registro ed impegnarsi tutti per ricominciare un periodo nuovo della nostra vita. Un primo passo concreto è quello di

ESSERE UN SEGNO DI SPERANZA PER TANTI

L' amore deve bruciare nel nostro petto come fiamma che non si spegne. Infatti, dove c'è amore, c'è calore umano che riscalda i cuori, lenisce i dolori, guarisce le ferite della separazione, annulla le distanze. Gesù ha paragonato il suo amore a un fuoco: "Sono venuto a portare il fuoco sulla terra e come vorrei che fosse già acceso!" (Lc 12,49). Accendiamo questo fuoco che ci dà entusiasmo e speranza, che dona nuova vita e porta con sé la pace. Amore si alimenta di amore. Quanto più ne offriamo, più ne abbiamo da donare. Quanto più ci sottomettiamo ad esso, più siamo liberi di amare. Quando amiamo siamo un segno di speranza per tanti. Ed il nostro mondo ha bisogno innanzitutto di questo!

Ore 19.00 continuiamo ad incontrarci Uniti spiritualmente per sostenerci l'un l'altro in questa nuova Avventura appena iniziata. Un grande abbraccio fraterno a ciascuno.

Ore 19.00... oggi tanti hanno ripreso il ritmo di vita lavorativa e magari sono impegnati, vorrei però che rimanessimo fedeli al nostro Appuntamento da qualunque luogo siamo, basta per alcuni anche un momento di preghiera silenziosa l'importante è che restiamo uniti in modo che chi non riesce sa che ci sono gli altri fratelli e sorelle che pregano uniti anche per loro. È tutto un problema di cuore.

5 Maggio

In questi due mesi di isolamento forzato ne abbiamo sentite talmente tante... sono venuti alla ribalta una marea di cosiddetti "esperti" e quando li ascoltavamo non sentivamo che chiacchiere chiacchiere chiacchiere... una valanga di parole che spesso ci hanno confuso e frastornato...

Ora che iniziamo ad uscire dal nostro isolamento ecco che ci troviamo concretamente a contatto con tante persone ed allora un modo costruttivo per creare rapporti nuovi e veri è di

ACCOGLIERE IL DIVERSO DA ME

Per accogliere l'altro, devo aprire il cuore e svuotarlo di tutti i miei giudizi e di tutti i miei pregiudizi. L'altro deve trovare in me un cuore che ama, che si svuota per "riempirsi" di lui, accettandolo così com'è: con i suoi limiti e le sue differenze, con le sue qualità e i suoi difetti. Quando non accetto il diverso da me, il limite è in me e non nell'altro. Il mio orizzonte si limita ad accettare solo quello che è uguale a me o quello che mi fa comodo. Aprire il cuore, allargare gli orizzonti ed accogliere ciascuno con la sua particolarità, vedendolo come unico, come uno che con la sua differenza mi arricchisce. La mente di Dio è infinita e la nostra creatività assomiglia alla sua, nelle dovute proporzioni. Ecco perché siamo diversi tra di noi. Ciascuno di noi è un essere unico e irripetibile.

Ore 19.00... non mancare all'Appuntamento.

Ore 19.00... questa sera nella nostra preghiera comune ricordiamoci di quanti in questi mesi ci hanno lasciato e per il dolore di tanti parenti ed amici. La Fede doni a tutti conforto e speranza e la nostra vicinanza aiuto e consolazione.

6 Maggio

Alcuni di noi sono così sfiduciati che dicono che è difficile che le cose cambino... può essere difficile ma non è impossibile! Forse abbiamo dimenticato che siamo fatti per cose grandi... Uno dei primi passi da compiere perché si inizi un nuovo periodo è quello di fare tutta la nostra parte per

CREARE INTORNO A NOI UN CLIMA GIOIOSO DI FAMIGLIA

Più che mai, dobbiamo creare un'atmosfera serena di famiglia tra tutti. Non solo tra i membri della famiglia naturale, ma tra tutti, negli ambienti in cui ci troviamo. In questi giorni, ho partecipato a diversi momenti di videoconferenze, utilizzando i mezzi moderni disponibili. Ciò ha reso più facile sopportare i giorni di isolamento. Sono momenti di conversazione, preghiera, scambio di esperienze, lavoro. La gioia non è necessariamente un momento di divertimento, ma è la gioia dell'incontro, di stare, in qualche modo, insieme. Oltre ad essere connessi tramite i social network e altri mezzi di comunicazione, possiamo essere connessi nella gioia. Nella vera gioia, che nasce dall'amore a Dio, dalla fede e dalla speranza. Ognuno di noi può generare questa gioia. Basta credere che, come ci ricorda l'Apostolo Paolo, tutto concorre al bene di chi ama Dio (Cf Rm 8,28).

In questo periodo abbiamo visto nascere e crescere questa nostra Famiglia Spirituale che ci vede uniti ogni sera alle ore 19.00 in questo Appuntamento di preghiera...

Ore 19.00... la gioia di essere uniti nella Preghiera, in Famiglia...

7 Maggio

In questo periodo in cui siamo tutti scossi per questo corona virus è il momento di testimoniare la nostra fede che ci chiede di

FIDARSI DI DIO SENZA TENTENNAMENTI

Saper riconoscere i propri limiti è fondamentale per raggiungere gli scopi desiderati. Questo atteggiamento di umiltà ci ricorda che possiamo contare sull'aiuto di altri e, in modo speciale, ci ricorda che possiamo innanzitutto fidarci di Dio senza tentennamenti. Se si parte da lì, tutti i limiti possono essere superati. La nostra maggiore efficienza sta nel lavorare insieme. Per quanto una persona sia brillante, finisce per imbattersi nei propri limiti se agisce da sola. Quanto più ci conosciamo, più sappiamo fino a dove possiamo arrivare. Fidarsi di Dio è credere nell'impossibile. Lui di sicuro non ha dei limiti e ci porta al di là delle nostre aspettative. Fidarsi di Dio senza tentennamenti è lavorare in due anche quando agiamo da soli.

Ore 19.00 uniti nella nostra Famiglia Spirituale per il nostro momento di preghiera comune.

Al tramonto di questo giorno il nostro Appuntamento... in mezzo a tanto timore per quanto il mondo sta vivendo la nostra Speranza è solo il saperci Amati da Dio che fa concorrere al bene ogni cosa... Con questa fiducia ci ritroviamo uniti nella Preghiera da veri fratelli e sorelle figli dell'unico Padre.

8 Maggio

Capita a tutti di sbagliare e quando commettiamo degli errori vorremmo essere compresi e perdonati. Se desideriamo essere perdonati dobbiamo anche noi

PERDONARE CON CUORE SINCERO

Ci sono persone che dicono che perdonano ma non hanno il coraggio di ricominciare il rapporto interrotto. Oppure dicono che perdoneranno a condizione che l'altro riconosca e corregga il suo errore. Perdonare con cuore sincero è perdonare prima di tutto nel nostro cuore, ancor prima del pentimento dell'altro. Fu ciò che fece Gesù in croce. Nella sua agonia chiese al Padre di non tenere conto del peccato dei suoi persecutori: "Padre, perdonali perché non sanno ciò che fanno." (Lc 23,34) Quel che ci dà il coraggio di perdonare è riconoscere le nostre mancanze, è sapere che siamo tutti vulnerabili e che la persona che ci ha ferito è uguale a noi. La vita in comunità ed in famiglia richiede il coraggio di perdonare sempre. Perché perdonando avremo anche il coraggio di chiedere perdono.

Ore 19.00 non manchiamo all'Appuntamento.

Oggi, festa della Madonna del Santo Rosario di Pompei, ci sentiamo più uniti alla nostra Mamma del Cielo. A Lei affidiamo la nostra Preghiera.

9 Maggio

Se c'è una cosa che tutti desideriamo è la Pace. Ma non solo quella Pace tra le Nazioni, ma quella Pace quotidiana, in famiglia, nel posto di lavoro, nel condominio, nei luoghi che frequentiamo. E questo si può realizzare se noi, in prima persona, ci impegniamo ad

ESSERE COSTRUTTORI DI PACE

Quando preghiamo per la pace, dobbiamo cominciare con il chiedere di averla nei nostri cuori, così da essere veramente costruttori di pace, così da essere portatori di ciò che chiediamo. In questo modo saremo in grado di influenzare l'ambiente in cui viviamo e, attraverso la preghiera, tutti gli altri luoghi in cui ci sono dei conflitti. Il potere della preghiera è inimmaginabile, ma il suo effetto dipende dalla nostra adesione e coerenza con ciò che chiediamo a Dio. Possiamo pregare per la pace e ed essere di pace: essere persone pacifiche e pacificatrici. Perciò, se vogliamo la pace, dobbiamo averla innanzitutto dentro di noi. Solo così saremo portatori e costruttori di pace.

Ci "incontriamo" al nostro serale Appuntamento delle ore 19.00 portando in esso l'impegno di questa giornata nel costruire la Pace.

Quello delle 19.00 è il nostro Appuntamento della sera. Che bello sapere che sparsi in tanti luoghi in Italia ed anche all'Estero siamo uniti nella preghiera da veri fratelli e sorelle.

Questa sera una preghiera particolare per tutte le Mamme del mondo per ringraziare il Signore di avercele donate e loro per essere state disponibili ad accogliereci... Dio le benedica tutte e riempia costantemente il loro cuore della Sua Presenza.

*Grazie Padre Renzo preghiamo per Tutte le Mamme che sono ancora con noi
e per le Mamme che sono in cielo e che continuano a proteggerci
con il loro grande amore!*

10 Maggio

Domenica, giorno del Signore. Ma quanti che si dicono cristiani se lo ricordano?... A che punto sta il nostro rapporto con Dio? Chi ci incontra da che si accorge che siamo cristiani? Penso che ciascuno deve impegnarsi per

VIVERE LA PROPRIA FEDE CON COERENZA

Le mie parole devono rispecchiare la mia vita, cioè deve esserci coerenza tra il parlare e l'essere. Essere coerenti è professare la propria fede con la vita: ogni gesto, ogni decisione, deve essere conforme a ciò in cui credo. Quando c'è coerenza, la testimonianza è vera. Non sono perfetto, ma il mio sforzo per trovare la verità può essere visto; il mio atteggiamento nei confronti di qualsiasi situazione sarà sempre lo stesso: stare dalla parte della giustizia e in favore della pace. Non sono solo i segni esterni, cioè una fede esplicitata nei simboli, che dimostrano la mia coerenza, ma è soprattutto il mio agire. Quando l'amore al prossimo è la mia norma di vita, quando l'amore reciproco diventa la norma delle mie relazioni, vivo con coerenza la mia propria fede.

Ore 19.00 il nostro Appuntamento, momento di comunione fraterna e di testimonianza di Fede.

Ore 19.00... oggi le nostre Mamme che sono già in Cielo pregano per noi e con noi e chi ha ancora la gioia di avere la Mamma su questa terra preghi perché il Signore le riempi il cuore di FELICITÀ. Da parte di ciascuno di noi una preghiera di ringraziamento al Signore per avercele donate.

11 Maggio

Tutti siamo alla ricerca di serenità ma questa non possiamo raggiungerla da soli. Abbiamo bisogno degli altri ma nel contatto con il nostro prossimo è

L'AMORE CI DÀ SICUREZZA

La certezza che non siamo soli ci dà entusiasmo e coraggio per affrontare e risolvere i problemi. Quando in mezzo ad un vortice di problemi ci viene incontro un amico, è come una luce nelle tenebre, è come un'ancora di salvezza in mezzo all'oceano. Forse lui non avrà la soluzione dei nostri problemi ma la sua presenza aiuterà a superare gli ostacoli. Quando scaliamo una montagna in gruppo, ciò che ci rende sicuri è che siamo tutti legati in cordata. Tra noi deve essere lo stesso, dobbiamo essere uniti dalla corda dell'amore reciproco che ci porta a scalare la montagna delle difficoltà ed oltrepassare il ghiacciaio delle prove. L'amore ci dà sicurezza per andare avanti, perché colui che crede nell'amore crede anche nella presenza di Dio in mezzo a noi.

Vi attendo tutti alle ore 19.00 per il nostro Appuntamento di Famiglia, Uniti spiritualmente.

Ore 19.00... il ritrovarci insieme uniti... la consapevolezza di saper che preghiamo gli uni per gli altri e la gioia di Dio nel vederci insieme, Famiglia.

Questa sera la preghiera particolare per quanti abbiamo difficoltà nel riprendere il lavoro...

Dio ci benedica tutti!

12 Maggio

Quanti perché ci siamo chiesti in questi ultimi mesi, quanti dubbi ci hanno assalito... certamente non abbiamo pensato a quanto

LA SOFFERENZA RENDE POTENTE LA FEDE

Questa è un'altra frase che è molto adatta per il tempo in cui viviamo con la pandemia del covid 19. Di solito chiamiamo "momento di prova", il periodo in cui siamo sotto il peso del dolore, e viviamo grandi difficoltà o malattie. La fede è messa alla prova perché dobbiamo andare oltre il dolore per continuare a credere. La citazione dal Vangelo di Giovanni che nella Santa Pasqua abbiamo riascoltato "Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto" (Gv 20,29), è un esempio di fede provata: credere senza vedere. La sofferenza rende potente la fede perché dobbiamo continuare a credere che Dio è vicino, che pensa a tutto e ciò che sta accadendo è la cosa migliore per noi. Di fronte a tutto ciò che stiamo vivendo, continuo a credere. Dio agisce per farci riflettere sui nostri valori, per aiutarci a eliminare il superfluo della nostra vita e per far sì che ci concentriamo sull'essenziale: l'amore tra di noi.

Ore 19.00... con gioia ci ritroveremo insieme, uniti per la Preghiera Comune.

... la nostra Famiglia Spirituale si unisce nella Preghiera.

Gesù esaudisca ogni nostra intenzione che custodiamo nel cuore.

13 Maggio

Quanti di noi in questi due mesi e più di emergenza per il Coronavirus hanno sperimentato paura, solitudine, tristezza, incredulità, angoscia e magari ci siamo sentiti quasi perduti di fronte a qualcosa che ha del misterioso... e che in certi sensi continua. Qual è allora in giusto atteggiamento che un cristiano deve tenere?

ANCHE NELLA SOLITUDINE, CREDERE E SPERARE

Stiamo assistendo alle prime aperture di questo momento di isolamento sociale richiesto dalle autorità sanitarie. È un atteggiamento di fede, credere e sperare, quando ci sentiamo soli. O quando, in effetti, siamo soli. Il Venerdì Santo ricordiamo il momento in cui Gesù sentì la più profonda solitudine che un essere umano possa sentire: l'abbandono totale. L'impressione che perfino Dio Padre lo avesse abbandonato: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?" Tuttavia, nella solitudine più estrema, ha creduto e sperato. E le sue ultime parole furono: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Abbandonarsi completamente nelle mani di Dio. Questo è l'atteggiamento di coloro che credono anche senza aver visto, di quelli che credono e sperano, sempre. Ho visto che questa fede opera miracoli!

Ore 19.00... il nostro Appuntamento... uno di questi "miracoli"...

Oggi festa della Madonna di Fatima... preghiamo Lei, in questo nostro Appuntamento di Famiglia delle ore 19.00, perché liberi il mondo dalla pandemia ma soprattutto ci aiuti a ritrovare il vero senso cristiano della vita in cui il Comandamento lasciatoci da Gesù è quello dell'Amore scambievole. Solo così sperimenteremo la vera Pace.

14 Maggio

Rimango perplesso quando camminando per strada vedo una nuova forma di inquinamento... mascherine e guanti usati buttati per terra indiscriminatamente e un certo malessere mi invade pensando che non abbiamo capito niente e quindi vengo assalito da un senso di sfiducia pensando che nulla cambierà dopo questa emergenza coronavirus... ma non posso né debbo arrendermi e qui prendo la risoluzione di

PERSEVERARE NELL'AMARE

Chi persevera nell'amore prospera nella vita, perché tutto quanto fa è fatto con amore e per amore, e questa è la base della perfezione. Fare tutto con amore è mettere amore in tutto quello che si fa; fare tutto per amore è pensare all'altro, è fare le cose per qualcuno e non per sé. La perfezione c'è quando faccio "con" e "per", perché con amore faccio bene tutte le cose e per amore le faccio per il bene di tutti. Un esempio semplice: Faccio il mio lavoro con amore, perché mi piace quello che faccio e lo voglio fare bene. Faccio il mio lavoro per amore, perché penso alle persone che ne beneficeranno. Questa piccola frase di oggi può diventare uno slogan, un motto per mia vita e mi potrà portare ogni giorno più vicino al vero Amore, così contribuisco a migliorare me, le persone che incontro e l'ambiente in cui vivo...

Ore 19.00 perseveriamo nella fedeltà al nostro Appuntamento di preghiera uniti insieme.

Questa sera il nostro pregare uniti è per ciascuno di noi, per chiedere al Signore di liberarci dalla stanchezza che questo periodo di emergenza, con tutto lo stress accumulato, ci ha causato. Solo con un po' di serenità possiamo mettere buone basi per un nuovo inizio. Chiediamolo a Gesù per le mani di Maria.

Dio ci benedica tutti.

15 Maggio

Tutti desideriamo un mondo dove il rispetto reciproco sia alla base di ogni rapporto con gli altri. È un desiderio legittimo ma esso va costruito giorno per giorno. Un primo passo è quello di saper

ASCOLTARE IL PROSSIMO SENZA FRETTA

Saper ascoltare gli altri senza fretta ci porta molti vantaggi: impariamo cose buone e giuste e discerniamo anche ciò che è sbagliato. Infatti, ascoltare non è lo stesso di essere d'accordo, è piuttosto rispettare l'idea dell'altro, anche fosse contraria alla nostra. Il più grande vantaggio del saper ascoltare è che impariamo a riconoscere la voce di Dio: nella nostra coscienza, negli avvenimenti o attraverso qualcuno. Inoltre, chi sa ascoltare impara a parlare senza sprecare le parole, parla soltanto nel momento giusto. Quando ascoltiamo il prossimo senza fretta, Dio si affretta ad ascoltarci.

Ore 19.00 il nostro quotidiano Appuntamento di Preghiera uniti spiritualmente...

16 Maggio

Quando penso al tempo che trascorre così velocemente e alla ricerca di senso che tutti desideriamo dare alla nostra vita, mi rendo conto che l'unica cosa che lasceremo a chi verrà dopo di noi è il bene che avremo fatto e soprattutto che alla fine della vita saremo giudicati sull'amore. Ho sperimentato di come

L'AMORE ILLUMINA LA NOSTRA VITA

Chi ama si trova immerso nella luce dello Spirito Santo. La certezza illuminata dall'amore non può essere spiegata, abbiamo semplicemente la convinzione che è Dio Colui che guida i nostri passi. Il ragionamento umano può cercare di oscurare questa luce, ma un gesto d'amore, anche piccolo, è sufficiente per illuminare la nostra mente; basta un piccolo raggio della sua luce perché i nostri cuori diventino, almeno un po', simili al cuore misericordioso di Dio. L'amore è la luce che deve essere posta sopra di noi, per illuminare i nostri passi; davanti a noi, per mostrarci la direzione giusta. Noi siamo imperfetti, ma l'amore è la perfezione di Dio. Quando ci lasciamo illuminare da esso in ogni gesto, in ogni parola, in ogni pensiero, ci avviciniamo così tanto a Dio che sentiamo la sua presenza non solo intorno a noi, ma dentro di noi.

Non perdiamo allora il tempo prezioso del dono della vita e mettiamoci ad amare in questo nostro quotidiano e vi assicuro che la sera sentiremo dentro di noi quella pace e serenità che è Dono di Dio per coloro che amano.

Che questa sera, ritrovandoci nel nostro Appuntamento, ognuno di noi possa dire con gioia: oggi ho sempre cercato di amare.

Ore 19.00... con che gioia attendo questo momento nel saperci, pur fisicamente distanti, tutti uniti in un'unica Preghiera.

Mettiamo nel Cuore di Gesù ogni nostra intenzione avendo fede che se sono per il nostro vero bene e dei fratelli vengono accolte, ascoltate ed esaudite.

Dio ci benedica tutti, uno ad uno e ci stringa a Sé.

17 Maggio

Spesso ci chiediamo dove poter fare Esperienza di Dio nella nostra vita? Vari sono i luoghi dove Lui si fa trovare, uno di questi è

SCOPRIRE LA PRESENZA DI DIO IN MEZZO A NOI

Dio è onnipresente, cioè, è presente dappertutto. Ma percepire la sua presenza dipende da un atto interiore, che è intimamente legato al desiderio sincero di amarlo. Dunque, se non lo scegliamo, non percepiremo mai la sua presenza. Scopriamo la sua presenza prima di tutto dentro di noi, nel nostro cuore; poi, di conseguenza, scopriamo la sua presenza nel prossimo, in qualsiasi fratello che amiamo. Dopo, il fratello può ricambiare con lo stesso amore. Nell'amore reciproco scopriamo la sua presenza tra di noi. Questa è la promessa fatta da Gesù: "Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro." (Mt 18,20) Egli è nella sua Parola annunciata, accolta e, soprattutto, vissuta; Egli c'è nei suoi ministri e apostoli; Egli è presente anche nell'Eucaristia, nel pane condiviso nella mensa della comunione. Egli è dappertutto, ma lo scopre soltanto chi lo cerca con gli occhi dell'amore.

Ore 19.00... uniti, incontriamoci per incontrare Gesù fra noi.

Da questa mattina penso a questo nostro Appuntamento delle ore 19.00... ne sento una certa nostalgia perché è un momento di Famiglia, sapendo che tutti, da ogni luogo, ci fermiamo e ciascuno rivolge al Signore la sua preghiera in comunione con gli altri. Gesù che ha esortato all'unità deve essere felice di questo e certamente in modo misterioso ma reale è in mezzo a noi, come ha promesso.

Grazie a ciascuno per questa comunione fraterna e per la preghiera comune. Dio ci benedica facendoci sempre più consapevoli che siamo figli suoi, fratelli e sorelle tra di noi.

18 Maggio

Da oggi riprendiamo una certa regolarità nel nostro quotidiano. Incontreremo persone nell'ambiente di lavoro, per strada, nel quartiere ecc... Ci sentiamo un po' diversi perché questa emergenza per vario tempo ci ha isolato. Per ricominciare bene occorre

CRESCERE NELLA FIDUCIA RECIPROCA

Non dobbiamo lasciarci dominare dall'insicurezza che sembra prendere il sopravvento nel mondo di oggi. Dobbiamo rinforzare i rapporti che ci portano a far crescere la fiducia degli uni negli altri che favorisce il nostro camminare insieme. Dobbiamo fidarci soprattutto dell'amore del fratello, della sua reciprocità. Credere che lui viva la purezza dell'amore senza interessi. Aver fiducia in chi, come me e te, non è perfetto ma ricomincia sempre ad amare, affinché insieme possiamo costruire un mondo migliore. Fidarsi anche di chi ancora non conosce l'amore vero ma che, con la nostra testimonianza, imparerà di più che non con il nostro rimprovero. Crescere nella fiducia reciproca come chi si fida soltanto dell'amore.

Questo sarà possibile se ci liberiamo da ogni pregiudizio e viviamo bene il momento presente.

Ore 19.00... ci ritroviamo uniti spiritualmente per crescere insieme nella preghiera.

Ore 19.00... oggi il ricordo di Giovanni Paolo II è stato sempre presente... noi siamo contemporanei di questa grande persona pienamente uomo e pienamente santo. Spesso ho potuto incontrarlo personalmente durante la sua vita ed ogni volta il suo sguardo affascinava, mi faceva sentire la presenza del Divino. Eppure non è stata facile la sua vita fin da fanciullo...

In questo nostro Appuntamento portiamolo nella nostra preghiera chiedendo a lui di pregare per noi dal Cielo ed aiutarci in questo nostro cammino che per tutti, in qualunque situazione o vocazione ci troviamo, deve essere un cammino di santità.

19 Maggio

A volte restiamo delusi dal comportamento di chi ci sta accanto, soprattutto quando per giorni e giorni ci siamo impegnati e forzati ad amare e la risposta è non solo l'indifferenza ma anche una certa derisione... non possiamo arrenderci proprio perché vogliamo impegnarci a costruire un mondo migliore, per questo è indispensabile il

LASCIARCI GUIDARE SEMPRE DALL'AMORE

Lasciarsi guidare dall'amore è di più che avere un'estrema generosità e bontà, è avere una pazienza senza limiti che sa aspettare che l'altro comprenda e accetti di essere amato con gesti e parole. È essere portatore dell'amore di un Dio che è veramente Padre e che ama ogni figlio in modo unico ed incommensurabile. È pensare all'altro prima di pensare a se stessi, è avere la capacità di vivere per un Ideale che rivela bontà, amabilità, mitezza, amore estremo che dà la vita per i propri amici. Lasciarsi guidare dall'amore è agire con il cuore di Dio. È permettere che l'ispirazione divina illumini le nostre parole, pensieri e azioni. È rivelare attraverso la nostra vita il volto amoroso di Dio.

Ci ritroviamo uniti alle ore 19.00...

Ore 19.00... il cuore si prepara al nostro Appuntamento. Vi porto tutti sull'Altare nella Preghiera. E questa sera vorrei che tutti pregassimo per i nostri defunti, non solo per i nostri cari: parenti, amici, conoscenti... ma per tutte quelle persone che abbiamo incontrato nella nostra vita e che già hanno terminato la loro Avventura terrena. Preghiamo anche per chi, volontariamente o involontariamente, ci avesse fatto del male... Dio abbia misericordia di tutti e dato che siamo figli Suoi e fratelli e sorelle tra noi, nella Sua Infinita Misericordia, ci faccia rincontrare un giorno con il cuore sereno e nella Pace.

Un grande abbraccio fraterno a tutti, uno ad uno, in Gesù.

20 Maggio

Quando ci impegniamo a fare qualcosa vorremmo vederne subito i risultati, coglierne i frutti... sarebbe certamente bello ma la vita stessa ci insegna che spesso occorre tanta pazienza e saper attendere con fiducia. Certamente

CHI AMA È SEMPRE VIGILANTE

L'amore è sempre sobrio e vigilante. Se siamo vigilanti nell'amare avremo molte buone sorprese in questa vita e la migliore tra tutte nella vita eterna. Dobbiamo amare quando tutto va bene e dobbiamo amare anche quando tutto va male. Siamo stati fatti per amare, siamo fatti d'amore, perciò amiamo nella gioia ed amiamo ancor di più nel dolore. L'amore non cessa, non si ferma, è costante. In qualsiasi situazione esso può essere presente. Tutto passa: l'incanto, la bellezza, le passioni e le idee; ma un atto praticato con amore rimane in eterno. Chi ama è sempre vigilante e non si lascia cambiare dalle circostanze perché possiede una forza capace di trasformare il mondo.

Già lo abbiamo letto altre volte, ma oggi è bene ripetere ciò che afferma san Giovanni della Croce: << Dove non c'è amore metti amore e troverai amore >>.

Alle ore 19.00... insieme, uniti nel momento di preghiera comune.

Ore 19.00... tutti uniti chiediamo a Gesù tutto il bene per le nostre famiglie, in particolare per quelle che stanno attraversando momenti di difficoltà. A Lui sta a cuore la Famiglia e quello che stiamo chiedendo è secondo i suoi desideri... quindi siamo sereni...

21 Maggio

Siamo stati creati ad immagine e somiglianza di Dio e nel Battesimo resi figli di Dio. Forse non siamo consapevoli di questa grande realtà altrimenti la nostra vita sarebbe diversa... Pensate che abbiamo la possibilità di

VEDERE LE COSE CON GLI OCCHI DI DIO

È una presunzione voler vedere le cose con gli occhi di Dio? È possibile sapere come Dio vede le cose? Gesù stesso ci dà la risposta nel Vangelo di Giovanni 14,21-27: ci spiega che quando Lo amiamo, siamo amati da Dio Padre e che Lui, Gesù, si manifesterà a noi. Dice che se lo ameremo, Lui e il Padre faranno in noi la loro dimora e che il Padre ci invierà lo Spirito Santo per illuminarci. Possiamo concludere che la nostra parte è soltanto amare, il resto è Dio che lo fa. Dunque, amando, abbiamo la possibilità di vedere le cose con gli occhi di Dio. Impariamo a vivere immersi nel momento presente; scopriamo che la volontà di Dio è molto più importante della nostra; sentiamo che nulla può turbare i nostri cuori: né le difficoltà, né il dolore, nemmeno la morte. Impariamo anche a godere le gioie di questa vita con sobrietà, sapendo che la nostra vera felicità è in Dio. La vita è veramente una stupenda divina avventura, basta che lo vogliamo!

Ore 19.00... immersi in questa realtà della Famiglia dei figli di Dio ci ritroviamo uniti nella preghiera.

Ore 19.00... il nostro essere uniti, come Famiglia. Questa sera la nostra intenzione di preghiera per quanti sono soli e per quanti, pur vivendo accanto agli altri, si sentono soli... perché quando non c'è accoglienza, condivisione, amore la solitudine si tocca con mano...

22 Maggio

Tutti desideriamo la serenità ma anche questa va conquistata. È sereno chi agisce secondo coscienza perché agli altri possiamo raccontare ogni giustificazione per apparire veri ma quando la coscienza non è a posto la serenità diventa una pia illusione. C'è una maniera per sentirci a posto con noi stessi e il prossimo ed è il

FARE OGNI COSA DAVANTI A DIO

L'ipocrisia è un male che distrugge la nostra integrità come persona: l'ipocrita finge di credere alla menzogna che si è inventato. La migliore prevenzione contro questo male è agire in modo coerente con i principi cui crediamo e che sosteniamo; è il coraggio di ammettere i propri errori nell'intenzione di correggerli; e non imporre agli altri una perfezione che noi stessi non riusciamo a raggiungere. Il mondo ci influenza negativamente quando ci induce ad agire secondo le regole dell'apparenza. Il nostro comportamento sarà lo stesso quando siamo soli e quando siamo davanti agli altri, se prima facciamo tutto davanti a Dio. << Sia invece il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno >>. (Mt 5,37).

E quando ci impegniamo ad essere veri e sinceri sperimentiamo dentro di noi la gioia, la serenità.

Ore 19.00... uniti in PREGHIERA nella consapevolezza di essere Famiglia.

Ore 19.00... oggi desidero condividere con ciascuno di voi una gioia tutta particolare, un anniversario che ha segnato la mia vita come, allora di fanciullo, e oggi uomo e come cristiano: la mia Prima Comunione e Cresima.

Vorrei allora pregare in particolare per tutti coloro che stanno ricevendo per la Prima Volta Gesù Eucaristia e per quanti riceveranno la Cresima perché veramente Gesù riempi la loro vita della Sua Presenza e lo Spirito Santo li illumini costantemente.

23 Maggio

La vita è veramente un viaggio, siamo tutti in cammino. Siamo partiti da Dio che ci ha creati... e stiamo tornando a Lui... Una sola cosa ci è chiesta, quella di amare sapendo che al termine di questo cammino saremo giudicati sull'amore. Un amore vero, gratuito... sapendo che

L'AMORE DISINTERESSATO È GRADITO A DIO

L'amore gratuito piace a Dio perché chi ama senza interessi personali ha un cuore libero. Soprattutto libero dall'egoismo. L'amore puro eleva lo spirito di chi ama e di chi è amato. Amare senza interessi personali è servire tutti indistintamente, prendendo sempre l'iniziativa di amare per primi. Il distacco dalle cose materiali ci porta all'amore disinteressato perché elimina l'avidità e l'invidia. Il distacco delle persone ci porta ad amare in libertà perché elimina le differenze e le predilezioni esagerate. Il distacco da noi stessi ci conduce al puro amore perché ci rende capaci di fare sacrifici e pronti a dare la vita per i nostri fratelli. Infine, l'amore disinteressato è gradito a Dio perché ci rende un po' più simili a Lui.

Ci ritroviamo come sempre alle ore 19.00 in un momento di preghiera fraterna con questa disposizione nel cuore..

Ore 19.00... in questo nostro Appuntamento di Famiglia uniti in preghiera, questa sera vorrei ricordare quanti hanno sacrificato la loro vita per la nostra libertà. Si ricorda un anniversario di strage... terribile! Ma risuonano nel mio cuore le parole di Giovanni Falcone: << Occorre compiere fino in fondo il proprio dovere, qualunque sia il sacrificio da sopportare, costi quel che costi, perché è in ciò che sta l'essenza della dignità umana >>.

Oggi ricordiamo lui e tutti quelli che hanno pagato con la vita la nostra dignità. Per loro valgono le parole di un canto a me tanto caro che dice: "...sono fiori sbocciati per sempre perché come fiori han saputo morire...".

24 Maggio

Da quando è iniziata questa emergenza Coronavirus abbiamo voluto restare in contatto tramite questi appuntamenti giornalieri che pian piano ci hanno aiutato a crescere nella Fede. Oggi vorrei che ognuno di noi prendesse l'impegno dicendo: voglio

CURARE IL MIO RAPPORTO CON DIO

Mentre leggo questa frase, la prima idea che mi viene in mente è la preghiera. Tuttavia, ci sono alcuni requisiti affinché la mia preghiera sia davvero una relazione con Dio. Deve essere il frutto di una vita di unione con Gesù che ha affermato di essere la Via, la Verità e la Vita e che nessuno va al Padre se non per mezzo di Lui (cf Vangelo di Giovanni 14, 6). Gesù ha anche detto che qualunque cosa facciamo agli altri è a Lui stesso che la faremo. Dunque, posso concludere che per curare il mio rapporto con Dio, devo riconoscere e amare la presenza di Gesù in ogni persona che incontro. Solo allora posso raccogliermi interiormente e parlare con Dio in preghiera, perché la mia azione è già un rapporto con Lui. La mia vita, il mio quotidiano, deve diventare una preghiera continua, un rapporto sempre crescente con Dio presente nei fratelli e dentro di me.

Ci ritroviamo al nostro Appuntamento delle ore 19.00 per pregare insieme uniti.

Buona festa dell'Ascensione al Cielo di Gesù a tutti, uno ad uno.

Ore 19.00... i giorni passano ed è bello avere questo appuntamento serale nel quale da diversi luoghi in Italia ma anche all'Estero ci ritroviamo in Famiglia, uniti nella preghiera, per ricordarci che... "non di solo pane vive l'uomo..."

Grazie a ciascuno per questo ritrovarci e per sostenerci nel cammino della vita.

Questa sera la PREGHIERA è per ciascuna nostra intenzione, Gesù le conosce e gli chiediamo, nel Suo Amore, di esaudirle;

io le porto all'Altare nel celebrare la Santa Messa.

Dio ci benedica tutti.

25 Maggio

Siamo fatti per cose grandi, degne del nostro essere creature, figli di Dio.

Spesso la nostra amarezza nasce dall'attaccamento a cose passeggero che trovano il tempo che trovano... Solo Dio che ci ha creati sa cosa può renderci veramente realizzati e felici. Immersi in un mondo che fa acqua da tutte le parti occorre che rivolgiamo il nostro sguardo a Colui che ci ama immensamente e

SPERARE IN DIO

che unico può riempirci di senso.

Nulla succede fuori dal suo tempo e c'è un tempo opportuno per ogni cosa in questa vita. Ci sarà la raccolta se ci sarà stata la semina, dunque non possiamo aver un atteggiamento passivo. Dobbiamo essere protagonisti della nostra storia, seminando prima. Il nostro desiderio non può anticipare i tempi e non può far tornare il passato. Così come i frutti della semina non arrivano prima del tempo previsto. Il nostro ruolo è preparare la terra, piantare il seme, curare la pianticella, poterla con decisione ed aspettare il frutto a suo tempo. In modo simile dobbiamo agire con noi stessi. A volte abbiamo fretta nel voler cambiare gli altri. Cambiamo anzitutto noi stessi. Dobbiamo potare tutto ciò che ci impedisce di dare frutti buoni ma sapendo attendere il tempo giusto, il tempo di Dio. Dobbiamo sperare soltanto in Dio.

Con il cuore rivolto a Lui ci ritroviamo alle ore 19.00 insieme uniti per affidarci con speranza nuova al Suo Amore.

Ore 19.00... la nostra Speranza è in Dio, in Lui solo! E questo incontrarci ogni sera per pregare uniti è la testimonianza di Sperare in Lui che non desidera altro che il nostro Bene.

Questa sera, nella preghiera, dal nostro cuore salga l'implorazione: << Aumenta, o Signore, la nostra Fede in Te >>.

26 Maggio

Se c'è una cosa che ci accomuna tutti questa è la ricerca della Pace. Non ho mai creduto che la pace fosse il frutto di manifestazioni pubbliche che terminavano spesso in una grande caciara... La pace la costruisce unicamente che è in pace con se stesso e con gli altri, ma per raggiungere questa ho scoperto che solo

L'AMORE INFONDE IN NOI LA PACE

Credevo che questo sia uno dei primi effetti dell'amore nella nostra vita: infondere in noi la pace. Quando amiamo il nostro prossimo e il nostro amore è puro ed espresso in piccoli gesti, questo amore ci porta ad essere misericordiosi e compassionevoli, un atteggiamento che favorisce la pace con tutti e la pace dentro di noi. Attraverso l'amore comprendiamo il nostro ruolo nella società e nella famiglia. Attraverso di noi, possono accadere cambiamenti positivi intorno a noi; possiamo testimoniare che l'amore è il modo migliore per raggiungere la pace. Non solo la pace in mezzo a noi, ma anche la pace interiore. La pace che l'amore infonde in noi è la certezza del dovere compiuto; è il sentimento di gratitudine verso Dio per il suo amore che invade i nostri cuori. La pace che viene dall'amore è inconfondibile perché è vera, incrollabile, un effetto immediato del Vangelo vissuto, frutto della volontà di Dio compresa e praticata.

Ci ritroviamo alle 19.00 per chiedere uniti nella preghiera di essere portatori di Pace.

Per vari anni, ogni ultimo venerdì del mese, alle ore 21.00, ho celebrato la Santa Messa per "I nostri Figli in Cielo" alla presenza dei loro genitori, fratelli, sorelle, nonni ed amici... Poi qualche superiore non lo ha più permesso... ma ovunque sono stato ho continuato a celebrare quella Santa Messa e Venerdì prossimo, alle ore 19.00 la celebrerò per loro come sempre, anche se da solo.

Questa sera, vorrei che nel nostro momento di preghiera uniti preghiamo per tutti i genitori di questi nostri Figli in Cielo perché il loro Dolore che è il più acuto che cuore umano possa sperimentare sia alleviato sia dalla nostra preghiera che dalla certezza che un giorno questi Figli li rivedremo per restare insieme per sempre.

27 Maggio

Tutti vorremmo un mondo migliore, vedere le persone rispettarsi e volersi bene. Sembra un sogno... eppure non possiamo arrenderci nel fare la nostra parte. Un mondo migliore inizia da noi e per vederlo realizzato occorre

AVERE UN CUORE PURO

"Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio" (Mt 5,8) La purezza del cuore che piace a Dio è quella di chi ha puro amore, libero da interessi di qualsiasi tipo. Un amore che non si aspetta nulla in cambio, che ama umilmente, mettendosi al servizio di tutti. Perché è libero, ama senza fare distinzione tra le persone. Perché è puro, ama sempre. Anche quando non amato. Prende l'iniziativa di amare per primo, perdonando e costruendo la pace. Chi ha un cuore puro non ha cattiveria, non giudica, non è invidioso. Chi ha un cuore puro vedrà Dio quando Egli lo chiamerà a sé, ma lo vede già faccia a faccia, quando riconosce la sua presenza in ogni fratello o sorella.

Ore 19.00 il nostro Appuntamento per sostenerci nella preghiera.

28 Maggio

Questo periodo di pandemia causata dal coronavirus ci ha scossi e chissà a livello soprattutto psicologico quali ne saranno le conseguenze soprattutto per i più fragili. Ma ha anche stimolato tanti alla generosità, all'aiuto fraterno, alla condivisione e ci ha fatto toccare con mano come

L'AMORE PRENDE SEMPRE L'INIZIATIVA

La nostra routine è cambiata a causa di un virus. Tanti hanno imparato ad amare diversamente, cioè a evitare il contatto diretto con le persone, non solo per se stessi, ma soprattutto per il loro bene. Pensare al bene dell'altro quando si seguono le linee guida delle autorità sanitarie sulla prevenzione del covid-19 significa prendere l'iniziativa nell'amore. Possiamo approfittare del tempo "libero" per usare i mezzi di comunicazione e far sì che il nostro affetto raggiunga i nostri cari; per essere solidali con gli amici più direttamente colpiti dal virus e che ancora sono costretti a stare a casa; per leggere, studiare, pregare, pregare molto, affinché alla fine di questa pandemia ci scopriamo più umani e più fraterni. Tutto ciò può essere fatto prendendo l'iniziativa nell'amore. Quanto prima ci distanziamo tra di noi, su iniziativa dell'amore reciproco tanto prima torneremo ad abbracciarci di nuovo. Affidiamoci al medico dei medici, al signore dei signori, Gesù. Egli prende sempre l'iniziativa di amarci per primo".

Ci ritroviamo alle 19.00 per aiutarci reciprocamente sia con la preghiera che con gesti concreti di carità reciproca.

Ore 19.00... la nostra Preghiera uniti. Questa sera vorrei ricordare nella preghiera tutti i malati perché possano presto guarire e tornare ai loro affetti familiari.

29 Maggio

Ci sono momenti nella nostra vita in cui il dolore si fa presente, e quando avviene ci sentiamo destabilizzati. C'è un modo di affrontarlo che può aiutarci a dargli un senso:

DI FRONTE AL DOLORE AMARE SENZA DUBITARE

È un invito a non avere dei dubbi sulla possibilità di continuare ad amare anche nella sofferenza. Quando stiamo soffrendo e tuttavia facciamo del bene agli altri, quando andiamo oltre la sofferenza per praticare dei gesti d'amore, il dolore assume un altro significato. A volte ci vuole un po' di eroismo per vivere in questo modo, ma è molto gratificante riuscire a dimenticare noi stessi quando ci costa farlo. Possiamo dare un senso ancora più sublime a questo gesto di superare il dolore per amare il prossimo: unire il nostro dolore al dolore di Gesù sulla croce. Nella giusta proporzione, possiamo diventare co-redentori con Cristo. Dio approfitta della nostra generosità per inviare grazie abbondanti a tutta l'umanità. È sufficiente che continuiamo ad amare di fronte al dolore. Lui fa il resto. Trasformare il dolore in amore è un'alchimia divina, ma possiamo partecipare a questo processo amando senza dubitare, anche di fronte al dolore.

Ore 19.00 ci ritroviamo, pur distanti fisicamente, uniti spiritualmente in Famiglia.

Ore 19.00... oggi, ultimo Venerdì del mese, la Santa Messa che celebriamo e le nostre preghiere sono per tutti i nostri "Figli in Cielo" e per i loro familiari.

30 Maggio

Siamo cristiani perché abbiamo ricevuto il Sacramento del Battesimo, ma possiamo dirci veri cristiani quando mettiamo in pratica gli insegnamenti di Gesù. Il comandamento principale lasciatoci da Gesù è quello di amarci gli uni gli altri e questo

AMORE RECIPROCO CI DONA LA PRESENZA DI DIO

Dire di Sì all'amore nelle situazioni più varie. Dire di Sì quando si riceve amore e dire di Sì quando si deve donare amore. Questo è l'atteggiamento di fedeltà all'amore reciproco. Quando siamo fedeli nella reciprocità dell'amore, questo fatto ci dona la presenza di Dio. "Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri." (Gv 13,35). E non solo, perché l'amore reciproco attrae la presenza di Gesù tra noi facendoci uno con Lui. E Dio Padre, guardandoci dal cielo, dirà: "Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto". (Mt 3,17). Il fatto di essere fedeli all'amore reciproco ci fa vivere la realtà di Dio qui sulla terra perché Lui ci dona la sua presenza tra di noi.

Ci ritroviamo alle 19.00 per il nostro stare in Famiglia, nella preghiera, con la consapevolezza che il bene comune ci dona la presenza di Dio.

Ore 19.00 in questo nostro Appuntamento di Famiglia unita, la preghiera per tutti noi cristiani, in questa Vigilia di Pentecoste, perché viviamo il nostro essere figli di Dio e fratelli e sorelle da veri testimoni del Vangelo donatoci da Gesù.

31 Maggio

Quando recitiamo la preghiera del Padre Nostro una delle cose che chiediamo al Signore è di rimettere a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori... cioè di usare con noi quella misericordia che noi usiamo con chi ci ha offeso... forse non sempre ci pensiamo. Per essere esauditi occorre

CRESCERE NELLA MISERICORDIA

Più amiamo e più siamo capaci di perdonare. Il nostro amore deve essere più forte del peccato, più grande della debolezza di nostro fratello e superiore alla giustizia umana. Se non è così torniamo alla legge dell'occhio per occhio e dente per dente, che è stata completamente superata da Gesù. Gesù ci ha portato il linguaggio e la legge del Paradiso, l'amore reciproco, che include la misericordia. Se cresciamo nell'amore cresciamo anche nella misericordia che ci rende capaci di perdonare settante volte sette. Vivremo qui in terra la legge che si vive in cielo. Cerchiamo di essere vigili nell'amore: le debolezze dell'altro devono indurci a riflettere sulle nostre. Così cresceremo insieme nella misericordia.

Ci ritroviamo questa sera alle ore 19.00 per riunirci in Famiglia nella preghiera comunitaria.

Buona Solennità di Pentecoste a tutti.



Luci di Pentecoste

1 Giugno

Quante volte ci è capitato che il pregiudizio ci ha bloccato nell'avvicinare le persone togliendoci la possibilità di

COGLIERE IL BENE CHE C'È IN OGNI PROSSIMO

È molto più evidente il difetto dell'altro che mi disturba che tutte le buone qualità che possiede. Partendo dal principio che nessuno è eccezione alla regola, ognuno di noi ha dei difetti e delle qualità. Perciò, guardiamo alle qualità dell'altro così come ci piacerebbe che gli altri guardassero alle nostre. Ciò succede a casa, sul lavoro, nella comunità e tra amici. Quando ci abituiamo a vedere il bene che c'è nelle persone, scopriamo un altro mondo attorno a noi che può sfuggire alla nostra percezione se il nostro sguardo non si educa al bene. Una volta mi hanno dato delle informazioni molto negative riguardanti una persona con cui avrei dovuto lavorare. Ho deciso di cancellare dal mio cuore tutte quelle informazioni e vedere la persona con occhi nuovi, anche perché non la conoscevo. Ho scoperto una persona amabile, intelligente, solidale con chi soffre, amica sincera, coerente con la verità, sensibile al bene. Davanti a questa scoperta i suoi difetti erano irrilevanti. Il bene neutralizza il male dentro e fuori di noi.

Ore 19.00... il momento atteso per il nostro Appuntamento Spirituale. Prepariamoci a ritrovarci insieme per la preghiera comune.

Ore 19.00... in Famiglia, uniti in preghiera. Questa sera vorrei che la nostra preghiera sia in particolare per tutti gli orfani che hanno sperimentato il dolore della morte di un genitore perché il loro cammino e la crescita siano sereni, aiutati anche dal nostro amore.

2 Giugno

Con il diminuire dei contagi del coronavirus che ci ha costretti ad un'emergenza incredibile, si sta ora tornando pian piano ad una certa normalità nella vita quotidiana, anche se non dobbiamo abbassare la guardia. Con il ritorno all'incontro certo si iniziano ad avvertire anche dei disagi perché il timore è sempre in agguato, dobbiamo allora far sì che

LE DIFFICOLTÀ SIANO UN TRAMPOLINO PER AMARE DI PIÙ

Chi coltiva le rose non parla mai delle spine, sebbene esse siano sempre presenti. Così è la vita con le sue difficoltà, dobbiamo guardare soltanto le vittorie. Le sconfitte devono essere l'incentivo per ricominciare. Ogni giorno dobbiamo scalare una montagna ed arrivare in cima. Ogni giorno ha i suoi traguardi e le sue conquiste. Un ostacolo non deve essere motivo per desistere, deve essere una sfida e la motivazione per andare avanti. La difficoltà vista come sfida ci sprona ed è una vera pedana di lancio, ci dà la grinta per andare oltre i nostri limiti. Che alla fine di questa giornata possiamo dire: Ne è valsa la pena, ho vissuto ed ho vinto perché ho amato di più.

Ci diamo, come sempre, appuntamento alle ore 19.00 per ritrovarci uniti in Famiglia Spirituale nella preghiera comune.

Ore 19.00... un ritrovarci insieme spiritualmente per pregare e rafforzarci nella Fede.

Questa sera vorrei che pregassimo per la nostra Repubblica Italiana, in particolare per tutti coloro che da questa pandemia hanno subito lutti, perdita di lavoro, ricoveri, solitudine e disagi di ogni genere. Preghiamo perché il Signore ci aiuti ad essere tutti solidali nell'aiutarci reciprocamente.

3 Giugno

Da oggi possiamo viaggiare liberamente in tutta Italia. Chissà questa esperienza di isolamento quante paure ci hanno messe addosso e quante prevenzioni nei confronti degli altri... per vincere ogni disagio basta

GUARDARE L'ALTRO CON OCCHI NUOVI

Per guardare con occhi nuovi è necessario che io sia sempre rivestito di misericordia, e solo Dio, che è misericordia infinita, mi può dare questa grazia. Da solo non ne sono capace. Sono influenzato dall'apparenza, da un giudizio affrettato o dalla differenza che c'è tra me e l'altro. Solo un amore misericordioso mi rende capace di vedere l'altro uguale a me, fallibile, vulnerabile e quindi, se una volta sbaglia, degno del mio perdono. Se sostituisco giudizio e condanna con amore e misericordia, avrò incoraggiato l'altro a ricominciare senza commettere più gli stessi errori. Avere uno sguardo misericordioso è avere un amore super raffinato che porta le persone a scegliere sempre il bene. Che in questa giornata io riesca ad essere un riflesso della misericordia di Dio per guardare ogni persona che mi passi accanto con occhi nuovi.

Ci diamo appuntamento questa sera alle ore 19.00 per stare insieme, uniti in Preghiera.

Ore 19.00... il nostro incontro spirituale di Famiglia.

Oggi la preghiera per le persone anziane perché penso che siano state quelle più traumatizzate ed impaurite da questa pandemia. Che il Signore, ma anche la nostra vicinanza, ora le aiuti a tornare alla normalità di una vecchiaia serena.

4 Giugno

Tutti abbiamo provato una certa gioia quando ci siamo sentiti accettati per quello che siamo. Per donare gioia agli altri basta

ACCOGLIERE TUTTI CON CORDIALITÀ

Possiamo essere amichevoli con le persone semplicemente per educazione e civiltà, ma possiamo anche farlo per amore. Quando arriviamo in una comunità in cui si vive l'amore reciproco, veniamo trattati con la massima gentilezza, perché i suoi membri sono già abituati a trattarsi a vicenda in questo modo. Questa è una nuova umanità di cui possiamo far parte agendo allo stesso modo. A casa, al lavoro, nel traffico, ovunque, cerchiamo di essere cordiali con tutti. Anche con quella persona che non ci tratta bene. Vedremo che la cordialità farà un gran bene a noi e a lei, perché un gesto di amore sincero può trasformare i cuori. Anche i più induriti dall'indifferenza e dall'individualismo. La cordialità praticata con l'intenzione di amare lascia in ognuno il segno indelebile della fratellanza. L'amore è contagioso e tende a formare un flusso del bene che stabilisce la vera pace nel mondo. E il mondo ha bisogno di pace e di più cordialità.

Appuntamento alle ore 19.00 per donare e condividere la gioia di sentirci una Grande Famiglia in preghiera.

Ore 19.00... questa sera, nel nostro Appuntamento quotidiano spirituale di Famiglia, preghiamo per tutti i nostri giovani... quante preoccupazioni non solo per oggi ma soprattutto per il loro avvenire... Gesù non li faccia scoraggiare di fronte alle difficoltà, per chi non trova un lavoro. E con essi preghiamo per i loro genitori che vivono nell'ansia per il loro futuro...

5 Giugno

Non è sufficiente dirsi cristiani... ciò che veramente conta è essere cristiani! E un vero cristiano è colui che si sforza di vivere il Vangelo, mettendolo in pratica concretamente. Ora una delle cose principali è

VOLERE IL BENE DEL FRATELLO

È naturale desiderare il bene di chi amiamo ma oggi vorrei proporre una sfida: volere il bene di tutti, anche delle persone che ci sono antipatiche, di chi ci tratta male; desiderare il bene di persone sconosciute che per caso incontreremo in questo giorno, il bene di chi ci ha ferito. Infine, volere il bene di tutti superando l'indifferenza, l'odio ed i risentimenti. Non solo voler il bene ma anche favorire il bene. Pregare, esercitare il perdono, rispondere con gentilezza a chi è grossolano, trattare con attenzione chi ci ignora. Volere il bene di qualcuno è offrire l'altra guancia, è camminare con lui due chilometri se ci chiede di camminarne uno, è donare sempre più di quanto ci è chiesto, è amare chi ci odia, è fare il bene a chi ci fa del male, è pregare per chi ci perseguita. Agendo così, saremo riconosciuti come figli di Dio. (Cf Mt 5,39-44).

Ci ritroviamo spiritualmente alle ore 19.00 per pregare uniti come veri fratelli e sorelle, autentici figli di Dio.

Ore 19.00 - sapere che siamo uniti in un momento di preghiera comune, da veri fratelli e sorelle, è la mia gioia! La preghiera annulla ogni distanza ed abbatte ogni ostacolo, siamo quindi in Gesù uno accanto all'altro.

Mettiamo allora nel Cuore di Gesù, oggi Primo Venerdì del mese, di questo mese consacrato proprio al Cuore di Gesù, ogni nostra intenzione perché Lui, che ci ama immensamente e desidera il nostro vero Bene, le accolga ed esaudisca.

Vi benedico tutti, uno ad uno. padre Renzo.

6 Giugno

Ieri una persona mi ha scritto: << Bella palestra che ci proponi oggi!!! Passetto dopo passetto diventeremo "culturisti" dell'amore >>. Mi ha fatto piacere leggere questo perché mi conferma che con questi pensieri del mattino abbiamo iniziato insieme un cammino di vita e di fede insieme, passo dopo passo. Per andare avanti oggi ci proponiamo di

APRIRCI AGLI ALTRI CON AMORE

Il desiderio di amare è sempre legittimo ma il nostro modo di amare deve adattarsi alla persona che è oggetto del nostro amore. La persona deve essere amata come le piacerebbe e non secondo il nostro concetto di amare e servire. Per esempio, abbandonare la propria idea è una forma di amare. Ciò significa dire la nostra opinione con distacco e senza volere imporre agli altri il nostro pensiero. Il silenzio può essere utile per evitare un confronto di idee contrastanti che portano alla discordia. Può essere una forma di amore che porti l'altro a riflettere sulle sue proprie parole. Infine, aprirsi agli altri con amore è sempre favorevole perché ci fa beneficiare delle diversità che arricchiscono la nostra comprensione e la nostra conoscenza; sviluppa delle virtù come la pazienza e la tolleranza e rende il nostro cuore sempre aperto al nuovo.

Come ogni giorno ci ritroviamo alle ore 19.00 per essere uniti nel momento di preghiera comune.

ore 19.00... oggi la nostra preghiera, in questo primo sabato del mese, dedicato al Cuore Immacolato di Maria, vogliamo pregare per tutte quelle mamme e papà che soffrono per il comportamento dei propri figli che intraprendono strade pericolose per il loro bene e il loro futuro.

Affidiamo questi genitori in pena a Maria, la Mamma di tutti noi, perché li aiuti nelle loro sofferenze e difficoltà...

Dio ci benedica e doni pace e serenità a ciascuno.



7 Giugno

Chissà durante il nostro quotidiano quante difficoltà ci si presentano, soprattutto nel rapportarci con gli altri che magari la pensano diversamente da noi e questo potrebbe portarci a chiuderci in noi stessi... Nel cammino intrapreso non possiamo fermarci ma sforzarci di

SUPERARE OGNI LIMITE CON LA CARITÀ

Per chi ama, i limiti sono un motivo per amare di più. La carità, che è l'amore per eccellenza, amore puro, senza pretese, ci aiuta a superare i nostri limiti. Amando superiamo la paura, le incertezze, le nostre debolezze; riceviamo il dono della forza e acquisiamo la virtù della temperanza. La carità ci aiuta anche a superare la difficoltà che abbiamo nell'accettare i limiti degli altri. Amando, generiamo relazioni vere e sincere con i fratelli; riceviamo il dono del consiglio e della pietà, così come le virtù della pazienza, della diligenza e della bontà. Il potere della carità è illimitato, poiché proviene direttamente da Dio. Di esso non possiamo impadronirci: possiamo solo riceverlo come un dono e lasciarci trasformare da esso".

Ci ritroviamo alle ore 19.00...

Ore 19.00: in questa Domenica, giorno del Signore... ma il Signore è Dio nostro Padre, giorno dunque della famiglia riunita, per pregare insieme e chiedere cose grandi, degne dei figli di Dio.

8 Giugno

Quante volte la presunzione di essere migliori degli altri e quindi di fare le cose meglio crea dei muri che ci separano da chi ci sta accanto. Occorre essere umili e

RINSALDARE LA NOSTRA FIDUCIA NEGLI ALTRI

Uno dei peggiori errori che possiamo commettere è pensare che solo noi sappiamo come fare bene le cose; diventando accentratori. Possiamo fidarci maggiormente degli altri, delegare compiti o semplicemente lasciare che l'altra persona faccia la propria parte. Ogni persona ha il suo ritmo e il suo modo di fare le cose. Per imparare a decentralizzare, dobbiamo imparare a staccarci dalle nostre idee, dal nostro modo di fare le cose. Possiamo fare spazio agli altri perché usino la loro creatività e siano in grado di dare il loro contributo. Stimiamo gli altri con le loro capacità e abilità, che sono solo diverse dalle nostre ma non meno efficaci. Amiamo le persone così come sono, facendole sentirsi importanti. Rinsaldiamo la nostra fiducia negli altri, fidiamoci soprattutto della capacità di amare che tutti hanno, ognuno a suo modo e nella sua misura... e chissà quante sorprese positive scopriremo.

Ore 19.00 il nostro Appuntamento di preghiera, uniti, per crescere insieme.

ore 19.00 uniti, saperci fratelli e sorelle, in preghiera comune... non sentirci più soli.

Questa sera uniamo la nostra preghiera perché il Signore intervenga a debellare definitivamente questa pandemia coronavirus donandoci la gioia di poterci riabbracciare, come primo gesto di impegno a contribuire per un avvenire migliore.

Un grande fraterno abbraccio a ciascuno.

9 Giugno

In questo lungo periodo di emergenza coronavirus ho visto quanta solidarietà è scaturita, soprattutto tra i giovani. Ho toccato con mano una carità stupenda e soprattutto mi colpiva la gioia di chi si prodigava per gli altri nel bisogno. Occorre allora veramente, perché sperimentata,

CREDERE CHE L'AMORE CI RENDE FELICI

Non è solo l'amore che riceviamo che ci rende felici, ma è anche l'amore che diamo. In effetti, l'amore reciproco che Gesù ci ha insegnato a vivere è la norma delle relazioni in cielo, da dove Lui è venuto. Ci ha portato la legge vigente in paradiso, per far sì che impariamo a vivere "come in cielo così in terra". Con questa fede, ci sentiamo spinti ad amare perché sappiamo che è l'unico modo per essere veramente e completamente felici. Credere che l'amore ci renda felici: perdonando; "facendoci uno" con il nostro prossimo; prendendo l'iniziativa di servire per primi senza fare distinzione tra le persone; riconoscendo la presenza di Dio in ogni fratello o sorella. L'amore che ci rende felici è l'amore che viene da Dio e agisce attraverso di noi. È il nostro cibo, il nostro equilibrio, la nostra gioia, il nostro vivere.

Ore 19.00: la gioia di ritrovarci uniti nella Preghiera.

Ore 19.00 celebrerò la Santa Messa per tutti i nostri defunti, i parenti, per quanti abbiamo conosciuto in questa vita e già sono nella Casa del Padre, per tutti coloro che ci hanno fatto del bene. Ma anche per quanti nel corso della loro vita hanno potuto farci del male... Ora che sono nel mondo della Verità e vedono tutto con altri occhi il Signore perdoni e accolga tutti tra le braccia della Sua Infinita Misericordia.

10 Giugno

Quando penso al nostro essere figli di Dio il cuore si rasserenava. Tanti chiedono: dove fare esperienza concreta di questa realtà? Sì, possiamo

INCONTRARE DIO IN FONDO AL NOSTRO CUORE

Se cerchiamo di fare silenzio dentro di noi e di immergerci nell'essenza del nostro essere, troveremo solo bontà, amore, giustizia, verità, misericordia. È necessario lasciare alle spalle tutto ciò che non è amore, andare in fondo ai nostri cuori e lì trovare Dio. Il centro del nostro cuore, dov'è Dio, ha una porta molto stretta. Solo il nulla penetra attraverso di essa: il distacco, il vuoto di se stesso. Quale cuore può contenere Dio? Solo un cuore che ama a somiglianza di suo Figlio. Dio è amore! E vuole avere un incontro con ognuno di noi nei nostri cuori.

Appuntamento alle ore 19.00 per ritrovarci uniti e sperimentare la presenza di Gesù in mezzo a noi.

Ore 19.00 questo ritrovarci uniti in Preghiera fa del nostro stare insieme una Famiglia Spirituale e come in ogni famiglia si condividono gioie e dolori... Tanti di noi stanno soffrendo per i più svariati motivi: la perdita del lavoro; di salute; la mancanza di serenità in seno alle proprie famiglie; incomprensioni; ingiustizie ricevute e l'elenco potrebbe allungarsi... oggi allora la nostra Preghiera comune è proprio per chi sta attraversando difficoltà perché l'aiuto del Signore e la nostra vicinanza possa alleviare tanti dolori e risolvere tante problematiche.

Dio ci benedica tutti.

Un grande abbraccio a ciascuno.

11 Giugno

Quanto poco conosciamo Gesù! Se credessimo nel Suo Amore la nostra vita sarebbe più serena perché consapevoli che desidera unicamente il nostro bene. Nonostante la nostra povertà potremo

CONTINUARE A CREDERE AL DI LÀ DEI NOSTRI LIMITI

L'importanza della fede nella nostra vita. Ogni volta che Gesù guariva qualcuno, alla fine aggiungeva: "La tua fede ti ha salvato" o "La tua fede ti ha guarito". Dunque, c'era il suo intervento, ma a seconda della fede di coloro che chiedevano la guarigione. La fede necessaria perché ciò che chiediamo possa accadere è quella di chi chiede con la certezza di aver già ottenuto la grazia. Siamo limitati, certamente lo siamo, e Dio lo sa. Ma Lui conosce i nostri cuori e, soprattutto, conosce molto bene i nostri bisogni. Quindi, possiamo credere oltre i nostri limiti, consapevoli che anche i capelli del nostro capo sono contati. In conclusione, penso che possiamo credere anche al di là dell'impossibile, ma non possiamo dimenticare la nostra parte, che è quella di compiere ciò che Gesù raccomandava dopo le guarigioni: "Ora, vai e non peccare più".

Ore 19.00 uniti nella consapevolezza di essere amati da Dio così come siamo e per quello che siamo.

Ore 19.00 - Giungono ogni giorno richieste di preghiere con le più varie intenzioni che io porto all'altare, da Gesù, ogni sera, alle ore 19.00, quando Celebro l'Eucaristia. Sono preghiere di genitori per i figli; di persone che non stanno bene in salute; di fratelli che cercano un lavoro; di chi ha perduto pace, serenità... e tante, tante altre intenzioni di preghiera. Tutte le portiamo a Gesù, a Lui che è Amore Misericordioso infinito ed ha cura di noi, Suoi figli.

Con Fede affidiamoci a Lui certi che se ciò che chiediamo è per il nostro vero BENE saremo ascoltati ed esauditi.

Con questa Fede in Lui vi abbraccio uno ad uno.

12 Giugno

Tutti desideriamo un mondo migliore dove i rapporti siano veramente fraterni e l'aiuto reciproco la norma di vita. Un mondo dove la gioia di vivere si legga negli occhi di tutti. Sembra una pia illusione... eppure possiamo contribuire a realizzare tutto ciò se ci impegniamo in prima persona iniziando a

LASCIARSI GUIDARE DALL'AMORE

Seguire l'impulso dell'amore ci porta sempre a un buon fine, perché i suoi frutti sono: concordia, armonia, pace. Amare è l'opzione migliore quando si prende una decisione, qualunque essa sia. Perché l'amore non fa errori. Quando ci sono molte opzioni, possiamo scegliere quella che richiede più amore e sacrificio. Sarà sicuramente quella di maggior successo. Spinti dall'amore, possiamo superare montagne di difficoltà, distruggere muri di indifferenza e costruire ponti di comprensione e perdono tra noi stessi e gli altri. L'amore è una luce che illumina i nostri dubbi, un faro che indica il nostro porto di arrivo, una bussola che conduce nella giusta direzione. Lasciamoci guidare dall'amore e raggiungeremo l'obiettivo: un mondo migliore e più unito.

Ore 19.00... per iniziare insieme, uniti, nel nostro piccolo, in questo aiuto reciproco nella Preghiera, a gettare il seme per un mondo nuovo.

Ore 19.00 uniti insieme per il ritrovarci in Famiglia per la preghiera.

13 Giugno

Ieri, Arturo, mio fraterno amico, mi ha fatto dono di un libro dal titolo: "Salviamo il mondo" il cui autore è il Dalai Lama. Mi ha colpito la frase nella quarta pagina di copertina: "La vera felicità proviene da un'autentica fratellanza. Dobbiamo coltivare una responsabilità universale reciproca e verso il pianeta che condividiamo".

Ho sentito risvegliarsi nel cuore il desiderio che ho sempre coltivato e che deve diventare un impegno concreto per tutti e quindi la consapevolezza che

CUSTODIRE IL CREATO DIPENDE ANCHE DA ME

Tutta la creazione merita la nostra attenzione e cura per la sua protezione e miglioramento. Noi siamo parte di essa e non possiamo ferirla senza ferirci. Allo stesso modo, tutto il bene che le facciamo ricade anche su di noi. Attraverso la creazione ci rapportiamo con il Creatore. Sin dall'infinitamente immenso e sconosciuto all'infinitamente piccolo e impercettibile: in tutto sta la sua gloria, contemplata da tutti ma raggiungibile solo da chi penetra nei suoi misteri con rispetto e venerazione. Possiamo beneficiare di tutti i suoi doni gratuitamente ma non possiamo impadronirci di niente perché da essa siamo venuti e ad essa ritorneremo e ciò è l'unica verità che tutti noi conosciamo. "Tutto è vostro ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio." (1Cor 3,22-23).

Vi attendo alle ore 19.00 per unirci tutti in preghiera per chiedere insieme al Signore di aiutarci ad essere costruttori di un avvenire migliore.

Ore 19.00... ci siamo! Un cuor solo nella preghiera per tutto ciò che di buono, bello, grande portiamo nel cuore.

14 Giugno

E' Domenica, il Giorno del Signore. Un giorno di riposo dal lavoro per dedicarla a noi, alla nostra famiglia, al rapporto con gli altri.

Domenica, una giornata da vivere in particolare di intimità col Signore. Con Lui che è nostro Padre e noi siamo tutti in Lui fratelli e sorelle, componenti di una stessa Famiglia. Per vivere bene questo giorno ci vogliamo impegnare a

COSTRUIRE RAPPORTI POSITIVI CON TUTTI

Se abbiamo come base l'amore al fratello che suscita la reciprocità nel modo che Gesù ci ha indicato, avremo tra di noi la vera fraternità. I nostri rapporti saranno positivi se sapremo vivere il Comandamento Nuovo di Gesù "Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi." (Cf Gv 13,34). L'apostolo Giovanni afferma in modo molto forte nelle sue lettere: "Se qualcuno dice che ama Dio ma odia suo fratello, è un bugiardo" (cf 1Gv 4,20). E prosegue spiegando che nessuno può amare Dio che non vede se non ama il fratello che vede. Per cui noi possiamo creare con tutti rapporti positivi, assumendo l'amore come stile di vita.

Ci ritroveremo poi, alle ore 19.00, proprio in questo essere uniti per testimoniare di credere che siamo una Famiglia.

Ore 19.00... in questa Domenica del "Corpus Domini" la nostra Preghiera è un GRAZIE a Gesù per il Dono di Sé nell'Eucaristia. Ci nutriamo di Lui che ci unisce facendoci una sola grande Famiglia. Con che fede e amore possiamo rivolgerci a Lui chiedendogli il Suo aiuto nelle nostre necessità certi di essere ascoltati ed esauditi se sono per il nostro vero Bene.

La Santa Messa che alle 19.00 mi accingo a celebrare è per tutte le nostre intenzioni, anche e soprattutto le più grandi e umanamente impossibili perché le rivolgiamo al nostro Dio a cui TUTTO è possibile.

Con il bene di cui sono capace, in Gesù il mio fraterno abbraccio a ciascuno.

15 Giugno

Tanti fratelli e sorelle devono ogni giorno affrontare la vita piena di disagi ma soprattutto dopo questi tre mesi e più di emergenza per la pandemia corona virus devono affrontare nuovi problemi, i più vari... È un'occasione per testimoniare il nostro essere cristiani con il

SOSTENERE CHI È IN DIFFICOLTÀ

Tante persone hanno bisogno di un incoraggiamento per affrontare e risolvere i loro problemi. Possiamo dimostrare che siamo uniti, che ci interessa il loro bene ed il loro successo. A volte basta una parola di incoraggiamento per dare forza a chi non riesce ad affrontare una difficoltà. Parole positive, affermare che tutto andrà bene, promettere di essere vicini con il pensiero e le preghiere può dare sicurezza a chi è indeciso. Sono tante le occasioni in cui possiamo sostenere gli altri con un incoraggiamento. Dimostrare la nostra fede nella Provvidenza Divina può essere il più grande sostegno che possiamo offrire a chi si trova in difficoltà. Significa testimoniare con i fatti la nostra fiducia in Chi conosce tutti i nostri bisogni, in Chi afferma che perfino i capelli del nostro capo sono contati e nulla sfugge alle cure del suo infinito amore.

Ci ritroviamo più uniti di sempre al nostro Appuntamento di preghiera delle ore 19.00...

Ore 19.00... il nostro ritrovarci in Famiglia, mettere nel Cuore di Dio che è Padre ogni nostra preoccupazione e condividere con i fratelli e sorelle la gioia di ritrovarci insieme uniti nel nome di Gesù.

Oggi in particolare preghiamo per tutte le persone malate; ogni giorno mi giungono richieste di preghiere per quanti hanno problemi di salute sia fisici, psicologici ed anche spirituali. Non potete immaginare quando assicuro loro che preghiamo quanta gratitudine manifestano.

Un grande fraterno abbraccio a ciascuno

16 Giugno

Tutti desideriamo sentire la presenza di Dio nella nostra vita. C'è una maniera in cui possiamo fare esperienza di Dio ed è

NELL'AMORE VICENDEVOLE

"Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?". (Lc 24,32). Si fecero questa domanda i due discepoli di Emmaus, dopo che Gesù Risorto apparve e camminò con loro. La presenza di Gesù faceva bruciare i loro cuori: bruciavano di gioia per la vicinanza del Signore. Certo, vivevano l'amore reciproco. E così, hanno potuto sentire la presenza di Dio. Gesù ha promesso che dove due o tre sono riuniti nel suo nome, il che significa che sono anche uniti nell'amore reciproco, Lui è in mezzo a loro. (Cf Mt 18,20). Attraverso l'amore reciproco conosciamo di più Dio e lo sentiamo vicino.

Questa sera, ore 19.00 vi aspetto, insieme a Gesù, a braccia spalancate, per la nostra preghiera insieme.

Ore 19.00... non siamo soli... Uniti, insieme, nella nostra grande Famiglia Spirituale, per la preghiera e sostenerci gli uni gli altri nei nostri bisogni spirituali ed umani...

17 Giugno

*Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.*

*Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.*

Amen.



PENSIERI 8 MARZO - 17 GIUGNO 2020 DI PADRE RENZO CAMPETELLA

8 marzo - LA GRATITUDINE AL SIGNORE.....	3
9 marzo - PREGHIERA PER LA COMUNIONE SPIRITUALE.....	4
10 marzo - PREGHIAMO UNITI.....	5
11 marzo - DIO E' PADRE E CI AMA IMMENSAMENTE.....	6
12 marzo - SIAMO TUTTI FRATELLI E SORELLE.....	7
13 marzo - LA RISCOPERTA DI VERI VALORI.....	8
14 marzo - "FINCHE' NASCONO I BAMBINI, DIO NON SI E' STANCATO DI NOI".....	9
15 marzo - AVVENGA SECONDO LA TUA FEDE.....	10
16 marzo - L'UNIONE FA LA FORZA.....	11
17 marzo - FAR RINASCERE NEL NOSTRO CUORE LA SPERANZA.....	11
18 marzo - DARE SENZA TENTENNAMENTO.....	12
19 marzo - L'AMORE MISERICORDIOSO DI GESU'.....	13
20 marzo - DONARSI COMPLETAMENTE NELL'ATTIMO PRESENTE.....	14
21 marzo - ESSERE RESPONSABILI DEL BENE COMUNE.....	15
22 marzo - LASCIARSI AIUTARE DAI FRATELLI.....	16
23 marzo - RIEMPIRE LA GIORNATA DI GESTI DI PACE.....	17
24 marzo - ACCOGLIERCI GLI UNI GLI ALTRI.....	18
25 marzo - EVITARE IL PETTEGOLEZZO CHE DANNEGGIA LA CONCORDIA TRA NOI.....	19
26 marzo - L'AMORE AL FRATELLO.....	20
27 marzo - ESSERE ACCOGLIENTI VERSO TUTTI.....	21
28 marzo - FARSI CARICO DELLE NECESSITÀ ALTRUI.....	22
29 marzo - PAPA FRANCESCO.....	23
30 marzo - DONARE CON GENEROSITÀ.....	24
31 marzo - AFFRONTARE I PROBLEMI AMANDO.....	25
1 aprile - AMIAMO PER PRIMI COMINCIANDO DA ADESSO.....	26
2 aprile - RICOMINCIARE SEMPRE CON FIDUCIA.....	27
3 aprile - RISPONDERE MEGLIO DI IERI AI BISOGNI DEL NOSTRO PROSSIMO.....	28
4 aprile - PRENDIAMO SU DI NOI I PESI DEI NOSTRI FRATELLI.....	29
5 aprile - ESSERE IN COMUNIONE TRA NOI.....	30
6 aprile - L'ESSENZIALE.....	31
7 aprile - SIA L'AMORE A GUIDARE OGNI NOSTRA AZIONE.....	32
8 aprile - VIVERE OGNI AVVERSITÀ CON SPERANZA.....	33
9 aprile - CREARE OVUNQUE UN CLIMA DI ARMONIA E DI SOLIDARIETÀ.....	34

10 aprile - I NOSTRI PICCOLI GESTI D'AMORE TRASFORMINO LA REALTÀ	35
11 aprile - LA PAROLA DI DIO SIA LAMPADA AI NOSTRI PASSI.....	37
12 aprile - AUGURI	38
12 aprile - FAR RINASCERE GESÙ TRA NOI CON L'AMORE RECIPROCO.....	39
13 aprile - ABBANDONARCI ALL'AMORE DI DIO	40
14 aprile - CONDIVIDERE I BENI CON CHI NE HA BISOGNO	41
15 aprile - AVERE FIDUCIA CHE DIO INTERVIENE CON LA SUA PROVVIDENZA.....	42
16 aprile - AVVICINARMI AGLI ALTRI SENZA PREGIUDIZI	43
17 aprile - AVVICINARE OGNI PROSSIMO CON LA CARITÀ.....	44
18 aprile - BICCHIERE E' MEZZO PIENO!.....	45
19 aprile - CREARE RAPPORTI SOLIDALI	46
20 aprile - AGIRE IN PIENA CONCORDIA	47
21 aprile - LE NOSTRE FRAGILITÀ POSSONO DIVENTARE LA NOSTRA FORZA	48
22 aprile - RIVOLGERSI A DIO CON CONFIDENZA.....	49
23 aprile - RISPETTARE CHI HA UN PENSIERO DIVERSO DAL MIO	50
24 aprile - AFFRONTARE I PROBLEMI AMANDO	51
25 aprile - ESSERE ATTENTI ALLE NECESSITÀ DI CHI CI PASSA ACCANTO.....	52
26 aprile - DARE FIDUCIA.....	53
27 aprile - DONARE LA LUCE DI DIO A TUTTI.....	54
28 aprile - ANDARE INCONTRO AGLI ALTRI	55
29 aprile - SOSTENERE CONCRETAMENTE CHI È IN DIFFICOLTÀ	56
30 aprile - VIVERE L'ATTIMO PRESENTE NELLA PACE	57
1 maggio - ACCETTARE CON UMILTÀ LE NOSTRE DEBOLEZZE	58
2 maggio - METTERE IN LUCE IL POSITIVO DELL'ALTRO	59
3 maggio - FARE QUANTO LA COSCIENZA CI SUGGERISCE.....	60
4 maggio - ESSERE UN SEGNO DI SPERANZA PER TANTI.....	61
5 maggio - ACCOGLIERE IL DIVERSO DA ME.....	62
6 maggio - CREARE INTORNO A NOI UN CLIMA GIOIOSO DI FAMIGLIA	63
7 maggio - FIDARSI DI DIO SENZA TENTENNAMENTI.....	64
8 maggio - PERDONARE CON CUORE SINCERO.....	65
9 maggio - ESSERE COSTRUTTORI DI PACE.....	66
10 maggio - VIVERE LA PROPRIA FEDE CON COERENZA.....	67
11 maggio - L'AMORE CI DÀ SICUREZZA.....	68
12 maggio - LA SOFFERENZA RENDE POTENTE LA FEDE	69
13 maggio - ANCHE NELLA SOLITUDINE, CREDERE E SPERARE	70

14 maggio - PERSEVERARE NELL'AMARE	71
15 maggio - ASCOLTARE IL PROSSIMO SENZA FRETTA.....	72
16 maggio - L'AMORE ILLUMINA LA NOSTRA VITA	73
17 maggio - SCOPRIRE LA PRESENZA DI DIO IN MEZZO A NOI.....	74
18 maggio - CRESCERE NELLA FIDUCIA RECIPROCA	75
19 maggio - LASCIARCI GUIDARE SEMPRE DALL'AMORE.....	76
20 maggio - CHI AMA È SEMPRE VIGILANTE	77
21 maggio - VEDERE LE COSE CON GLI OCCHI DI DIO.....	78
22 maggio - FARE OGNI COSA DAVANTI A DIO	79
23 maggio - L'AMORE DISINTERESSATO È GRADITO A DIO.....	80
24 maggio - CURARE IL MIO RAPPORTO CON DIO	81
25 maggio - SPERARE IN DIO	82
26 maggio - L'AMORE INFONDE IN NOI LA PACE	83
27 maggio - AVERE UN CUORE PURO.....	84
28 maggio - L'AMORE PRENDE SEMPRE L'INIZIATIVA.....	85
29 maggio - DI FRONTE AL DOLORE AMARE SENZA DUBITARE	86
30 maggio - L'AMORE RECIPROCO CI DONA LA PRESENZA DI DIO.....	87
31 maggio - CRESCERE NELLA MISERICORDIA	88
1 giugno - COGLIERE IL BENE CHE C'È IN OGNI PROSSIMO	89
2 giugno - LE DIFFICOLTÀ SIANO UN TRAMPOLINO PER AMARE DI PIÙ	90
3 giugno - GUARDARE L'ALTRO CON OCCHI NUOVI.....	91
4 giugno - ACCOGLIERE TUTTI CON CORDIALITÀ.....	92
5 giugno - VOLERE IL BENE DEL FRATELLO	93
6 giugno - APRIRCI AGLI ALTRI CON AMORE	94
7 giugno - SUPERARE OGNI LIMITE CON LA CARITÀ.....	96
8 giugno - RINSALDARE LA NOSTRA FIDUCIA NEGLI ALTRI	97
9 giugno - CREDERE CHE L'AMORE CI RENDE FELICI.....	98
10 giugno - INCONTRARE DIO IN FONDO AL NOSTRO CUORE	99
11 giugno - CONTINUARE A CREDERE AL DI LÀ DEI NOSTRI LIMITI	100
12 giugno - LASCIARSI GUIDARE DALL'AMORE.....	101
13 giugno - CUSTODIRE IL CREATO DIPENDE ANCHE DA ME	102
14 giugno - COSTRUIRE RAPPORTI POSITIVI CON TUTTI.....	103
15 giugno - SOSTENERE CHI È IN DIFFICOLTÀ	104
16 giugno - NELL'AMORE VICENDEVOLE	105
17 giugno - PADRE NOSTRO	106



In famiglia